



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'11 APRILE 2014

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it - E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
04797080969

Iscritta agli elenchi tenuti ai sensi del D.Lgs. 385/93
al n. 36643 dell'Elenco Generale ex art. 106 (U.I.C.)
e al n. 33042 dell'Elenco Speciale ex art. 107 (Bankit)

Capitale Sociale 85.000.002,00

Aderente ad Assifact - Associazione italiana per il factoring



Member of Factors Chain International

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Presidente	Piero Melazzini
Vice Presidente	Roberto Ruozi
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Aldo Aletti
	Mario Alberto Pedranzini
	Ambrogio Pizzamiglio
	Lino Stoppani

Collegio sindacale

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Pio Bersani
	Mario Vitali
Sindaci Supplenti	Alberto Balestreri
	Gianerminio Cantalupi

Società di revisione

Deloitte&Touche S.p.A.

AZIONISTI

Banca Popolare di Sondrio	60,5%
Banca Popolare di Milano	30,0%
Banca Italease	9,5%

FILIALI

Milano

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Tel. 02 581501 - Fax 02 58150205

Torino

Via XX Settembre, 37 - 10121 Torino
Tel. 011 0587284 - Fax 011 0587285

Padova

Piazza dell'Insurrezione, 10 - 35139 Padova
Tel. 049 663370 - Fax 049 652827

Bologna

Via Emilia, 185 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 6443751 - Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 Roma
Tel. 06 94359720 - Fax 06 94359735

Napoli

Via Francesco Crispi, 21 - 80122 Napoli
Tel. 081 7618545 - Fax 081 240402

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2013, il trentacinquesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 19.351.574 Euro.

Nel corso dell'anno si è provveduto a consolidare l'assetto organizzativo, in particolare per quanto riguarda il servizio gestione clienti e debitori, ed è stata mantenuta un'attenzione costante sul sistema dei controlli.

Consueta attenzione è stata posta al canale distributivo costituito dalle reti bancarie dei soci.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Con una tendenza in graduale miglioramento, il 2013 ha sostanzialmente replicato le risultanze del 2012: il PIL mondiale è aumentato circa del 3%, confermando l'ampia disparità tra le economie avanzate, appena sopra l'1%, e le emergenti, poco sotto il 5%.

Gli Stati Uniti sono cresciuti dell'1,9%, in rallentamento rispetto al 2012 a causa soprattutto dagli investimenti, saliti "solo" del 4,4%, a raffronto del precedente 8,3. La spesa pubblica ha segnato -2,2%, mentre i consumi delle famiglie sono progrediti del 2%.

La disoccupazione, che a gennaio era balzata all'8,5%, è poi gradualmente rientrata fino al 6,5. Essendo questo un obiettivo dichiarato della Federal Reserve, la stessa ha mantenuto invariati, oltre ai tassi ufficiali bassissimi, gli interventi non convenzionali a sostegno dell'economia, rinfrancata da un'inflazione che, oscillando tra un minimo dell'1% e un massimo del 2, ha chiuso l'esercizio a metà tra i due estremi.

Ai tre quarti dell'anno, il Canada ha difeso all'1,6% il proprio ritmo di sviluppo, mentre a sud, il Messico, che si era ben distinto nel 2012, lo ha visto scendere all'1,2%. Il Cile, pur in rallentamento, ha segnato un cospicuo +4,5%; buoni anche i risultati del Brasile (+2,4%) e, soprattutto, dell'Argentina (+5,6%).

Dopo le difficoltà del 2012, il Giappone ha segnato un bel riscatto, dal -0,1% dell'iniziale trimestre del 2013 al +2,4% del terzo. Accanto alle vendite oltre frontiera, passate da -3,5% a +3,2, grazie al nuovo corso di politica economica, si è riavuta la domanda interna, in specie gli investimenti (da -1% a +4,4%). Ne ha beneficiato la disoccupazione, scesa a fine anno al 3,4%. Con il colpo di reni dell'indice dei prezzi al consumo - ancora a -0,9% a marzo, felicemente a +1,6 in conclusione - l'espansione monetaria ha centrato l'agognato bersaglio dell'uscita dalla deflazione.

La Cina (+7,7%) ha bissato la performance del 2012. Fermi al 4,1% i disoccupati e così pure il tasso ufficiale di riferimento della Banca del Popolo, al

cospetto di una dinamica dei prezzi anch'essa identica, nel valore finale, a quella di un anno prima (2,5%).

Anche l'India si è mantenuta vivace, poco sopra il 5% nel 2012, poco sotto nel 2013.

Gli altri principali Paesi dell'area possono essere suddivisi in due gruppi. Alcuni hanno mantenuto la dinamica degli ultimi anni: attorno al 6% l'Indonesia, al 5 la Malesia e al 3 la Corea del Sud e la Thailandia. Altri, in forte frenata nell'esercizio precedente, hanno colto, nel 2013, un buon recupero: al 3,7% Singapore, al 2,2 Taiwan, al 3 Hong Kong.

Vicenda a sé per la Russia, in costante declivio dal picco raggiunto nel terzo trimestre 2011 (5%) fino al modesto +1,2% delle due statistiche più aggiornate, quelle centrali del 2013.

Quanto all'area dell'Euro, il dato tendenziale dell'ultimo trimestre (+0,5%), dopo sette consecutivamente in negativo, ha permesso di limitare il passivo dell'esercizio a -0,4%.

La crescita annua della Germania (+0,6%), benché inferiore di tre decimi all'esercizio anteriore, è il frutto di una notevole accelerazione fra il primo trimestre (-0,3%) e l'ultimo (+1,4%).

Più ridotta la complessiva performance della Francia (+0,3%), comunque in lieve miglioramento sul 2012 (+0,1%); ancora in recessione la Spagna (-1,2%) e, più gravemente, la Grecia (-3,7%).

I pur timidi progressi realizzati dall'area nella sua globalità hanno leggermente attenuato la disoccupazione, pari all'11,9% a fine 2013. Merito, forse anche, degli ulteriori due tagli di venticinque centesimi al costo del denaro apportati a maggio e novembre dalla BCE, con il tasso di riferimento sceso al minimo storico dello 0,25%. Rassicurata, l'istituzione di Francoforte, se non addirittura sospinta, da una dinamica dei prezzi raffreddatasi a minacciare la deflazione, dal 2,2% di fine 2012 allo 0,8 di dodici mesi dopo.

Esternamente alla zona della moneta unica, nella quale dal 2014 si annovera la Lettonia, ma entro l'Unione Europea, cui già dal primo luglio scorso ha aderito la Croazia, positive notizie sono giunte dal Regno Unito, che ha segnato un incremento dell'1,9%.

In Svizzera la ripresa si è fatta concreta nel passaggio dal +1,1% del 2012 al +1,8 dei primi nove mesi del 2013. Decisiva la frenata delle importazioni, cresciute solo dello 0,7%, con le esportazioni appena limiate a +2,3%. Ha contribuito l'andamento del Franco che, rafforzatosi sul Dollaro, si è però svalutato nei confronti dell'Euro. La domanda domestica è migliorata negli investimenti (tornati positivi, a +0,7%) ma peggiorata, quasi impercettibilmente, nei consumi privati, più sensibilmente in quelli pubblici, con le due voci ora appaiate a +2,3%.

La disoccupazione, scesa nel primo semestre, ha poi riacquisito una tendenza crescente che l'ha condotta, al termine, al 3,5%, due decimi sopra la precedente fine d'esercizio. La politica monetaria, mantenuta estremamente lasca dalla BNS, ha assecondato la riemersione dall'anteriore conclamato stato deflativo.

SITUAZIONE ITALIANA

Per la seconda tornata consecutiva, l'Italia ha sperimentato, seppure meno intensamente, un tasso di crescita tendenziale annuo negativo: -1,9%, dal -2,6 del 2012.

Ai tre quarti del 2013 il risultato acquisito era pari a -2,2%, in attenuazione la caduta di tutte le componenti della domanda interna, dai consumi privati (-2,8%) e pubblici (-0,3%) agli investimenti (-6,1%). Rispetto al recente passato, però, il segno meno ha contagiato, benché solo frazionalmente, pure le esportazioni (-0,1%), che, al netto di un import arretrato del 3,6%, hanno comunque confermato, in questo senso, un contributo complessivamente favorevole.

A riprova, il surplus negli scambi commerciali con l'estero è migliorato, attestandosi, nei primi dieci mesi, a quasi 24 miliardi, in raffronto ai 6 miliardi dello stesso scorcio del 2012; ampliamento interamente ascrivibile alle relazioni con i Paesi extra UE, che, muovendo da un deficit di 4 miliardi, hanno presentato un avanzo di ben 14.

Sintomatico di un'economia che non acquista, né all'interno né oltre frontiera, perché non consuma e non investe, è altresì il raffreddamento dal lato dei prezzi, il cui indice armonizzato è costantemente sceso - refrattario perfino all'aumento dell'IVA - dal 2,6% di dicembre 2012 allo 0,7% di un anno dopo.

Paradossalmente, l'aver rovesciato la tradizionale posizione che vedeva il nostro dato al di sopra della media Europea - divenuta invece più alta, anche se per un sol decimo - non è, alla luce dei timori deflazionistici, circostanza di cui ci si possa solo rallegrare.

Inevitabile esito di tutto ciò, con il suo carico di tensioni sociali, il pervenire della disoccupazione ai massimi livelli storici. Ripiegata come sempre nella stagione estiva, fin sotto l'11%, essa ha poi superato il 13% a novembre. Addirittura al 45,8% è salito il dato relativo alla fascia d'età inclusa fra i 15 e i 24 anni, facendo impallidire lo scalpore che, non più di ventiquattro mesi addietro, si era avuto dall'apprendere che un giovane su tre fosse inutilmente in cerca di un lavoro.

Né può sbalordire il fatto che il 2013, potrebbe aver registrato, nonostante la "manovrina" di ottobre, un nuovo inopinato superamento della soglia di deficit del 3%, vanificando così gli sforzi che avevano appena favorito la chiusura della procedura comunitaria per disavanzi eccessivi in corso dal 2009.

Lo sblocco dei pagamenti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche costituisce una ragione aggiuntiva per il balzo del debito, dal 127 al 133% del PIL, culmine di un inasprimento continuo, globalmente per circa 30 punti, a far data dal 2007.

Sebbene ulteriori declassamenti del rating sovrano siano stati disposti dalle agenzie specializzate, una notazione realmente confortante, che riflette aspettative future, è venuta dalla discesa di un centinaio di punti base dello spread sui nostri titoli di Stato decennali.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2013 il factoring ha dimostrato di saper reggere la crisi meglio di altri comparti, nonostante l'indebolimento dell'economia globale e italiana degli ultimi anni e il trascinarsi della fase recessiva.

I dati di settore indicano un rallentamento dell'attività nel corso dell'anno appena concluso, ma l'industria del factoring ha garantito continuità nel supporto alle imprese, registrando tassi di crescita positivi fino alla fine del 2012 e mostrando un consolidamento dei volumi, con un contenuto rallentamento solo nel 2013, dovuto principalmente all'effetto della crisi e alla riduzione dei fatturati delle aziende.

La sostanziale tenuta del settore è da attribuire soprattutto alla minore rischiosità del prodotto rispetto al credito bancario a breve termine e alla possibilità che offre alle aziende di ottenere liquidità e liberarsi dall'onere della gestione dei debitori per il saldo delle fatture.

Secondo i dati forniti dall'associazione di categoria Assifact, rilevati su 31 associati che rappresentano la totalità del mercato italiano del factoring, al 31 dicembre 2013 il totale dei crediti ceduti ammontava a 171,6 miliardi di Euro, registrando un decremento rispetto allo stesso periodo del 2012 pari al 2,1%. Alla stessa data il monte crediti in essere aveva raggiunto l'importo di 54,8 miliardi di Euro (-4,8% rispetto al 2012) e gli anticipi e corrispettivi pagati assommavano a 43 miliardi di Euro (-6,9% rispetto al 2012), con un rapporto tra anticipi e monte crediti pari al 78,4%.

Nel 2013 la durata media dei crediti si è leggermente ridotta rispetto al 2012, i giorni medi di rotazione dei crediti sono stati 117, contro i 119 dello scorso anno, anche grazie al lieve miglioramento dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2010	2011	2012	2013
Turnover	136.755.784	168.860.383	175.314.853	171.578.970
Outstanding	50.817.961	57.248.041	57.519.001	54.775.632
Anticipazioni	39.259.127	45.132.438	46.112.471	42.950.579
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	<i>77,3%</i>	<i>78,8%</i>	<i>80,2%</i>	<i>78,4%</i>

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2013, il 58% delle società di factoring in Italia è costituita da intermediari finanziari ex art. 107 TUB, le banche rappresentano il 19% e gli altri intermediari (ex art.106 TUB e intermediari che non operano con il pubblico) il 23%.

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit, rappresenta il 73,9% del turnover complessivo del mercato.

Secondo gli operatori del settore nel corso del 2014 il mercato italiano del factoring dovrebbe tornare a crescere sia in termini di volume dei crediti

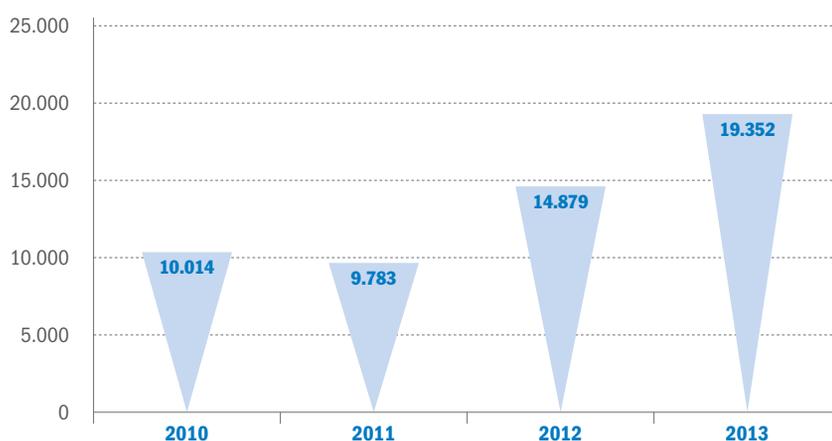
ceduti (+1,8% circa) sia in termini di ammontare dei crediti in essere (+0,7%), grazie alla moderata ripresa dell'attività economica attesa nel 2014 e al ritorno a una modesta crescita del PIL, che si stima potrà assestarsi intorno al +0,7% per il 2014 e salire al +1,0% nel 2015.

ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un Utile Netto pari a 19,4 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per deterioramento su crediti per 23,9 milioni di Euro e su altre operazioni finanziarie per 1,2 milioni. Le riprese di valore sono state rispettivamente di 9,6 milioni di Euro su crediti e di 1,4 milioni su altre operazioni finanziarie. Le rettifiche nette totali ammontano pertanto a 14,1 milioni di Euro.

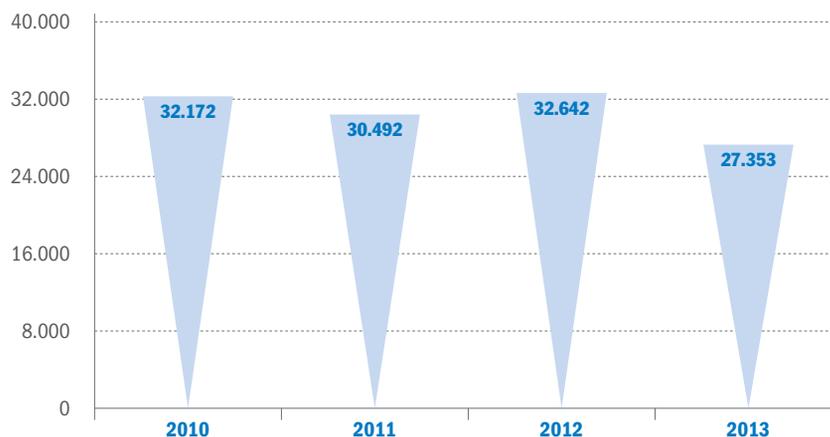
Grafico 1. Andamento Utile Netto (migliaia di Euro)



L'attività ha generato un margine di intermediazione di 69 milioni di Euro, di cui 41,7 milioni da proventi finanziari e 27,3 milioni da commissioni.

I ricavi per commissioni una tantum relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo. Al 31 dicembre 2013 l'importo riscontato è pari a 2,8 milioni di Euro.

Grafico 2. Andamento commissioni (migliaia di Euro)



Ha inciso positivamente sul margine di interesse l'innalzamento dell'impiego medio alla clientela.

Grafico 3. Andamento margine di interesse (migliaia di Euro)



Sul risultato al lordo delle imposte, pari a 33,1 milioni di Euro, hanno inciso le rettifiche nette di valore per un totale di 14,1 milioni di Euro (28,9 milioni nel 2012), conseguenza del deterioramento di alcune posizioni.

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni principali indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

	2012	2013
Commissioni nette	32.642	27.353
Margine di interesse	40.394	41.662
Risultato netto attività di negoziazione	314	-28
Margine di intermediazione	73.350	68.987
Totale dei costi netti di rischio	29.828	15.898
Totale dei costi netti di gestione	18.917	19.986
Risultato netto di gestione	24.605	33.103

(migliaia di Euro)

	2012	2013
Cost/Income	25,8%	29,0%
Roe	8,4%	10,1%
Margine interesse/Margine intermediazione	55,1%	60,4%
Margine da servizi/Margine intermediazione	44,5%	39,6%

Principali fatti della gestione

In data 21 gennaio 2013 sono pervenute le dimissioni del dottor Annibale Ottolina, membro del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 36 del D.L. n. 201/2011 detto "interlocking".

Il giorno 11 febbraio 2013 l'Ufficio commerciale di Prato, dedicato allo sviluppo dell'attività commerciale in Toscana e Umbria, è stato trasferito per ragioni logistiche nella città di Siena.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013 ha provveduto a nominare il referente interno della Funzione di conformità.

L'assemblea ordinaria dei soci, riunitasi presso la sede della Capogruppo a Sondrio il 15 aprile 2013, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e la relativa destinazione dell'utile.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2013 ha nominato il professor Roberto Ruozi quale Vice Presidente per il triennio 2013-2015. Nel corso della medesima seduta il dottor Antonio De Martini è stato confermato quale Consigliere Delegato della Società per il triennio 2013-2015.

Nella stessa data è stato approvato il "Regolamento di conformità", condiviso con la Capogruppo e con Unione Fiduciaria S.p.A. (cui è attribuita la responsabilità della funzione).

Il giorno 24 aprile 2013 è stata inoltrata a Banca d'Italia la "Relazione sulla struttura organizzativa", così come richiesto dalle istruzioni di Vigilanza per gli intermediari.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2013 ha provveduto a rinnovare i membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 231/2001 in materia di responsabilità penale delle imprese.

Nel corso della stessa seduta sono stati recepiti l'aggiornamento del "Regolamento del processo interno per l'adeguatezza patrimoniale" e il "Piano di emergenza del capitale" emanati dalla Capogruppo.

Nel mese di giugno 2013 è stato predisposto il "Regolamento operativo del processo di gestione del rischio di conflitto di interesse nei confronti di «Soggetti Particolari»" redatto sulla base: i) delle nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia); ii) del Regolamento emanato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni; iii) di quanto disposto dalla normativa di gruppo, con particolare riguardo al "Regolamento del processo di gestione del rischio di conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati" e al correlato "Regolamento in materia di operazioni con soggetti collegati"; iv) del "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate".

In data 20 settembre 2013 Factorit ha aderito all'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia denominata "Credito In-cassa", mediante la formale accettazione della proposta irrevocabile di accordo sottoscritta da Finlombarda e rivolta alle società di factoring. L'iniziativa, adottata con delibera della Giunta n. X/386 del 12 luglio 2013, ha lo scopo di aiutare le imprese (di ogni dimensione e settore, aventi sede legale od operativa nel territorio lombardo) a smobilizzare i crediti certificati vantati nei confronti degli Enti Locali.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2013 ha deliberato di recepire gli aggiornamenti emanati dalla Capogruppo in merito al "Regolamento di gruppo" e al "Regolamento del processo di gestione del rischio da partecipazioni detenibili in imprese non finanziarie". In tale ambito Factorit ha positivamente valutato di aderire all'associazione in partecipazione con primarie case cinematografiche nella produzione e nello sfruttamento economico di film aventi le caratteristiche previste dal Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il cinema (Prot. 4298/C01-01-01-7.3 dell'11 marzo 2013).

Sulla base della nuova formulazione dell'art.115-bis del D.L. 24 febbraio 1998, n. 58, del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, Factorit ha istituito, d'intesa con la Capogruppo, il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" e individuato i ruoli da iscrivervi, nonché le modalità di alimentazione e tenuta dello stesso.

Nel corso dell'anno sono state avviate tutte le attività necessarie a implementare le procedure per la gestione della Single Euro Payments Area (SEPA) Direct Debit e sono state apportate le opportune modifiche alle applicazioni gestionali per l'adozione del nuovo mezzo di pagamento.

In materia di Antiriciclaggio, nel primo semestre 2013 è stato reso operativo GIANOS 3D - Factoring, una soluzione informatica volta a supportare le strutture aziendali nel processo di “adeguata verifica” della clientela, nella gestione dinamica e aggiornata dei profili di rischio, nonché nella produzione degli indici di anomalia derivanti da operazioni inattese. Nel secondo semestre sono proseguite le attività necessarie alla messa a regime della piattaforma informatica in tutte le sue componenti.

Con riferimento alla gestione delle segnalazioni all’Anagrafe Tributaria, sono proseguite le attività di test e di verifica sui flussi di alimentazione. È stato, inoltre, portato a termine il recupero di tutto lo storico degli invii fatti, necessario per procedere con l’attivazione del prodotto, e sono state predisposte le procedure di estrazione per l’alimentazione necessaria alla segnalazione mensile. È stata installata e messa in produzione una soluzione informatica largamente diffusa sul mercato, con la quale sono state eseguite le ultime segnalazioni. È stato installato e messo in produzione il modulo “saldi e movimenti” per la segnalazione annuale all’Agenzia delle Entrate.

Nel mese di ottobre è stata attivata la soluzione applicativa relativa alle “comunicazioni elettroniche integrate” acquisita in accordo con la Capogruppo. Tale strumento permette una più sicura e ordinata gestione delle comunicazioni via PEC (posta elettronica certificata), integrandola con un servizio di archiviazione sostitutiva con durata decennale, e consente di rendere virtuale la gestione degli inoltri postali, con notevole miglioramento dei tempi di recapito e riduzione delle manualità relative.

Il Servizio Risk Management ha garantito il supporto necessario alla Capogruppo, laddove richiesto, per l’aggiornamento dell’*assessment* di Factorit ai fini della valutazione dell’adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni (SCI) di gruppo e per l’attuazione degli interventi tempo per tempo individuati sulla base delle nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale.

Nel corso dell’anno sono stati stabiliti gli opportuni contatti con la Capogruppo allo scopo di poter adeguare per tempo il sistema informativo gestionale alla fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione.

Andamento commerciale

L’ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 9.492,2 milioni di Euro, valore in linea con quello dell’anno precedente (9.518,5 milioni).

Il totale dei clienti attivi alla data del 31 dicembre risulta pari a 1.378 unità, contro le 1.600 unità dell’anno precedente, con un decremento del 13,9%, conseguenza del mantenimento di una politica creditizia e gestionale rigorosa che ha comportato, tra l’altro, la chiusura delle posizioni ritenute più critiche.

I crediti ceduti in modalità pro soluto, cioè con garanzia sul buon fine, sono stati pari al 50,5% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro solvendo sono stati il 49,5%. Il rapporto tra le due tipologie ha registrato un'ulteriore riequilibrio rispetto allo scorso anno. Il dato di mercato sulla ripartizione delle due tipologie è, invece, del 34,5% di crediti ceduti in modalità pro solvendo e del 65,5% di crediti ceduti in modalità pro soluto, in linea con l'anno precedente.

Tabella 3. Dati operativi

	2012	2013	Scostamento
Turnover	9.518.456	9.492.182	-0,3%
di cui Pro Soluto	5.161.285	4.788.983	-7,2%
di cui Pro Solvendo	4.357.171	4.703.199	7,9%
Commissioni Nette (%)	0,35	0,29	
Impieghi (Stock) al 31/12	2.060.692	1.852.946	-10,0%
Outstanding	3.081.481	2.687.994	-12,8%
di cui Pro Soluto	1.394.129	1.125.140	-19,3%
di cui Pro Solvendo	1.687.352	1.562.854	-7,4%
N. documenti lavorati	1.211.764	1.293.039	6,7%

(migliaia di Euro)

Per quanto riguarda la diminuzione della commissione media si rimanda a quanto già riportato a margine del Grafico 2 Andamento commissioni della presente Relazione.

Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)

La durata media dei crediti è diminuita a 103 giorni, contro i 118 del 2012 e i 117 della media di mercato nel 2013.

La riduzione dei giorni medi di rotazione dei crediti è da ricondurre principalmente alla tipologia della clientela e conseguentemente alle relative modalità di pagamento.

La suddivisione per settore di gestione dell'ammontare dei crediti ceduti al 31 dicembre 2013 rileva la crescita dei comparti c.d. territoriali, impegnati nella gestione della clientela del nord Italia (Lombardia e Piemonte), aree in cui è più capillare la presenza delle banche azioniste. Positivi sono anche i risultati conseguiti nei comparti che gestiscono i crediti verso la clientela *large corporate* e la distribuzione organizzata.

L'analisi del turnover per prodotto mostra che il factoring tradizionale incide sul totale dei volumi per il 38,3% ed è caratterizzato dalla presenza del segmento PMI tra la clientela di nuova acquisizione, coerentemente con le strategie commerciali e il portafoglio clienti della Capogruppo.

Di rilievo sono i prodotti di finanziamento senza notifica (che rappresentano il 40,7% del totale). Seguono il *maturity* factoring (15% del totale) e i prodotti di sola garanzia senza notifica (6% del totale).

Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

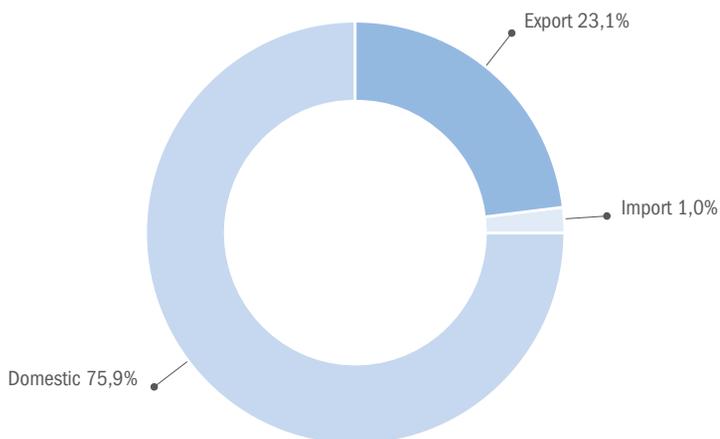
	2011	2012	2013
Factoring Tradizionale	40,6%	45,9%	38,3%
Finanziamento senza Notifica	14,5%	26,6%	40,7%
Maturity Factoring	26,9%	16,1%	15,0%
Sola Garanzia senza Notifica	18,0%	11,4%	6,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

(Valori percentuali)

Le operazioni *domestic* costituiscono il 75,9% del totale dei crediti ceduti (7.201,8 milioni di Euro di turnover). L'export factoring incide per il 23,1% (2.196,5 milioni di Euro) e l'import factoring per l'1,0% (93,9 milioni di Euro).

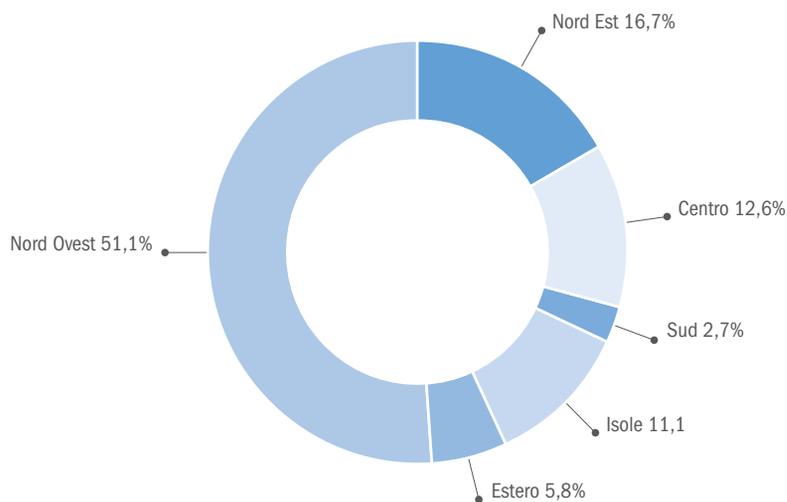
Sia la crescita registrata per i prodotti di finanziamento senza notifica (+40,7% rispetto al 2012) sia l'incremento del comparto Export (+38,9%) sono influenzati dall'attivazione di un rapporto di factoring non notificato con un importante gruppo industriale italiano. Sul comparto estero incide anche l'operatività con un primario gruppo automobilistico.

Grafico 5. Distribuzione territoriale del turnover



L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è maggiore la presenza degli istituti azionisti. La Lombardia incide per il 35,7% sul totale dei crediti ceduti, in leggero decremento rispetto al 2012. Tra le regioni più significative seguono - in ordine di volumi - il Piemonte (13,7%), il Lazio (7,9%), l'Emilia Romagna (6,8%), la Sardegna (6,3%) e il Veneto (6,2%). L'apporto al turnover dei cedenti con sede all'estero è pari al 5,8%.

Grafico 6. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree



(percentuali sulla base della sede legale del cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31/12/2013 è stato di 1.853 milioni di Euro, pari al 68,9% dei crediti in essere.

Grafico 7. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 4.953,4 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 52,2%, e un aumento del 20,2% rispetto all'anno precedente, riconducibile in prima istanza all'impegno della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

Alla luce dei processi di aggregazione in atto nel sistema bancario italiano, il numero di istituti che nel 2013 intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti è pari a 62, per un totale di oltre 7.000 sportelli presenti sul territorio.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i clienti segnalati hanno contribuito per 5.406,5 milioni di Euro, pari al 57% dell'ammontare totale dei crediti ceduti.

La clientela proveniente dal canale "diretto" ha invece effettuato cessioni per 3.991,8 milioni di Euro, con una riduzione del 13,8% rispetto all'anno precedente, a favore della clientela di provenienza bancaria.

Il volume dei crediti da operazioni di import factoring, segnalati anche attraverso FCI (Factors Chain International), è pari a 93,9 milioni di Euro (-37,7%).

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2012	Incid.%	2013	Incid.%	Scost.%
BPS	1.783.581	18,7%	2.345.494	24,7%	31,5%
Gruppo BPM	1.104.043	11,6%	1.172.561	12,4%	6,2%
Gruppo Banco Popolare	1.233.403	13,0%	1.435.313	15,1%	16,4%
Banche Azioniste	4.121.027	43,3%	4.953.368	52,2%	20,2%
Totale Banche	4.737.168	49,8%	5.406.486	57,0%	14,1%
Totale Diretto	4.630.586	48,6%	3.991.763	42,0%	-13,8%
Totale Import	150.702	1,6%	93.933	1,0%	-37,7%
Totale	9.518.456	100,0%	9.492.182	100,0%	-0,3%

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

In adempimento delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di trasparenza bancaria, nel corso del 2013 sono state svolte, con esito positivo, verifiche di conformità in materia di fogli informativi, documentazione contrattuale e comunicazioni periodiche; sono state rilevate, infatti, situazioni di conformità per quanto concerne la corretta predisposizione del set precontrattuale e contrattuale.

La Società, anche alla luce delle considerazioni della Funzione di conformità espresse nei pareri e nei verbali di verifica, ha posto in essere importanti interventi di carattere interno in materia di usura, quali l'adozione del "Documento delle regole in materia di usura", nonché l'attivazione di corsi di formazione sull'argomento, rivolti a tutto il personale, svolti con il contributo di relatori anche esterni. Essa si è, inoltre, attivata al fine di istituire il "Registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate". Infine, in recepimento della normativa della Capogruppo, ha provveduto all'adozione di specifiche procedure in materia di gestione dei conflitti di interesse con riguardo alle operazioni con soggetti collegati.

Relativamente alla normativa in materia di Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, nel corso del 2013 la Funzione di conformità ha fornito n. 6 pareri in merito alla corretta interpretazione normativa di alcuni aspetti legati agli adempimenti in materia di adeguata verifica della clientela, registrazione nell'Archivio Unico Informatico e richieste da parte delle autorità competenti.

Struttura organizzativa e risorse umane

La struttura dedicata alla gestione dei clienti è stata oggetto di una parziale revisione organizzativa, al fine di presidiare meglio sia il rischio di credito sia il territorio, evitando eccessivi decentramenti dell'attività.

L'intervento più significativo ha riguardato la nomina del coordinatore per la gestione dell'area Nord Ovest e l'accorpamento dell'Ufficio Gestione Napoli all'Ufficio Gestione Filiali.

Tabella 6. Media del personale dipendente

	2012	2013
Dirigenti	4	5
Quadri direttivi	64	65
Impiegati	86	90
Totale	154	160
<i>di cui tempi parziali</i>	<i>17</i>	<i>18</i>

Nel corso dell'anno vi sono state 5 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 9, di cui 3 in contratto di apprendistato, 4 a tempo determinato (di cui 2 per sostituzioni maternità) e 2 a tempo indeterminato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (160) non include alcuna ponderazione, in particolare con riferimento ai 18 contratti a tempo parziale. Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2013 era di 164 unità, di cui 92 uomini e 72 donne.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è proseguita un'intensa attività formativa. È stato consolidato l'iter di ingresso per i neoassunti, che comprende una formazione di base su materie più tipicamente bancarie. È proseguita anche l'attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo Bancario e Assicurativo, che ha permesso di potenziare le competenze tecniche e comportamentali del personale.

Nel corso dell'anno è proseguito, in collaborazione con l'associazione di categoria Assifact e con SDA Bocconi, il progetto per lo "Sviluppo delle competenze del Servizio gestione". Tale progetto ha portato ad ampliare le competenze tecniche e manageriali del personale in forza al Servizio gestione, area dove si manifestano le maggiori criticità in considerazione del perdurare della crisi economica nel nostro Paese, e rafforzato le competenze di *leadership* e la capacità di fare squadra dei responsabili dei singoli uffici di Gestione.

La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i dipendenti.

Rischi connessi all'attività aziendale

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della Nota integrativa – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi – anche per l'esercizio 2013 – è stata svolta dalle preposte strutture della Capogruppo, che hanno garantito l'apporto dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Per quanto riguarda l'andamento del rischio di credito nel 2013, il perdurare degli strascichi della recente fase di instabilità macroeconomica ha continuato a trovare riscontro in tutte le criticità del mercato interno italiano, senza tuttavia compromettere la qualità complessiva del portafoglio in essere.

Al 31 dicembre 2013 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontano a 54,1 milioni di Euro e corrispondono al 2,9% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontano a 9,1 milioni di Euro (6,5 milioni nel 2012), pari allo 0,3% degli impieghi (0,3% nel 2012), che al 31/12/2013 ammontano a 1.853 milioni di Euro (2.061 milioni al 31/12/2012).

La percentuale di copertura delle posizioni a sofferenza è pari all'83,2%.

Le esposizioni per cassa a incaglio al 31/12/2013, al lordo delle rettifiche, sono pari a 53,4 milioni di Euro (62,7 milioni di Euro nel 2012) e, al netto delle rettifiche, ammontano a 32,7 milioni di Euro (42,1 milioni nel 2012).

Al 31 dicembre 2013 si sono registrate perdite per complessivi 15,7 milioni di Euro (15,2 milioni nel 2012). In dettaglio: 12,6 milioni di Euro in relazione a esposizioni vantate nei confronti dei cedenti; 2,8 milioni di Euro nei confronti di debitori; 0,3 milioni di Euro per competenze e crediti di minor valore e, infine, 0,6 milioni di Euro a fronte di transazioni relative a cause passive o revocatorie. L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

Concentrazione di rischio e Patrimonio di Vigilanza

Nel corso del 2013 è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e sono stati implementati gli applicativi per adeguare il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

Al 31/12/2013 sono state rilevate n. 18 posizioni rientranti nei “Grandi Rischi Individuali”. Nei confronti della posizione più rilevante relativa a un primario gruppo industriale, la Capogruppo ha provveduto a rilasciare fidejussioni a copertura dell'eccedenza del limite individuale.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia per ulteriori dettagli alla Nota integrativa – Sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” e per il Patrimonio di Vigilanza alla Sezione 4 “Informazioni sul Patrimonio”.

Continuità aziendale

Alla luce della stabilità dell’assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia positiva alle spalle, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e delle Parti Correlate, richieste al comma 2, punto 2 dell’art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nelle altre informazioni della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 2, punti 3 e 4 dell’art. 2428 del Codice Civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della Controllante possedute dalla Vostra Società. Si informa che nel corso dell’esercizio non sono state acquisite o alienate azioni proprie o della Controllante.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6 bis dell’art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

La Vostra Società non ha effettuato nel corso dell’esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le proiezioni sull’economia italiana per il prossimo biennio sembrano confermare l’auspicata inversione di tendenza, che dovrebbe prefigurarsi con una moderata ripresa dell’attività economica nel 2014 e un’ulteriore lieve accelerazione nel 2015.

In tale scenario, la Società perseguirà anche nel prossimo esercizio l’obiettivo di monitorare attentamente i rischi e migliorare costantemente la qualità del portafoglio gestito.

L'azione di sviluppo punterà alla crescita del numero di nuovi clienti, con particolare attenzione ai mercati e ai segmenti che caratterizzano il posizionamento delle banche socie, e a cogliere ogni opportunità derivante dall'attesa inversione del *trend* congiunturale. Il 2014 porterà con sé anche i primi risultati di un progetto avviato nel 2013 per lo sviluppo delle attività internazionali.

La gestione della clientela in essere continuerà a mantenere elevato il livello di attenzione verso la qualità del portafoglio gestito e il costo del credito, variabile fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di redditività. Indispensabile sarà la sinergia tra l'azione commerciale di Factorit e quella della Capogruppo, delle banche socie e di tutte le banche convenzionate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	19.351.574
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	237.390
Utili da destinare	Euro	19.588.964
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	967.579
Dividendo Euro 0,09 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	7.650.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	10.700.000
Utili portati a nuovo	Euro	271.385

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche Convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain International e agli Organi dell'Associazione di categoria Assifact.

Milano, 12 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Piero Melazzini)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della Redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società, così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successivi aggiornamenti, emanate in ossequio all'articolo 9 del D.lgs. n. 38 del 28/02/2005 e da quanto stabilito nel documento emanato in data 13 marzo 2012 e nelle successive modificazioni.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
10. Cassa e disponibilità liquide	2.987	5.400
40. Attività disponibili per la vendita	2.250.000	-
60. Crediti	1.782.753.543	2.011.553.763
100. Attività materiali	502.312	384.319
110. Attività immateriali	1.248.218	1.256.035
120. Attività fiscali	50.004.777	36.563.804
a) correnti	20.565.145	9.706.588
b) anticipate	29.439.632	26.857.216
<i>Di cui alla Legge n. 214/2011</i>	26.845.768	24.601.540
140. Altre attività	5.199.500	3.395.495
TOTALE ATTIVO	1.841.961.337	2.053.158.816

Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10. Debiti	1.587.930.291	1.822.663.367
70. Passività fiscali	18.753.557	17.981.966
a) correnti	16.329.761	15.597.799
b) differite	2.423.796	2.384.167
90. Altre passività	35.043.123	27.253.373
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.123.354	2.233.450
110. Fondi per rischi e oneri:	7.128.307	5.528.393
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	7.128.307	5.528.393
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	75.654.185	66.724.986
170. Riserve da valutazione	-53.420	-136.284
180. Utile (Perdita) d'esercizio	19.351.574	14.879.199
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.841.961.337	2.053.158.816

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	59.681.575	62.879.889
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-18.019.957	-22.485.339
MARGINE DI INTERESSE	41.661.618	40.394.550
30. Commissioni attive	33.164.237	38.927.892
40. Commissioni passive	-5.811.440	-6.285.732
COMMISSIONI NETTE	27.352.797	32.642.160
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-27.528	313.573
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	68.986.887	73.350.283
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-14.062.270	-28.935.436
a) attività finanziarie	-14.321.765	-28.076.692
b) altre operazioni finanziarie	259.495	-858.744
110. Spese amministrative:	-22.905.741	-21.864.609
a) spese per il personale	-12.345.370	-11.545.870
b) altre spese amministrative	-10.560.371	-10.318.739
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-138.769	-109.103
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-50.964	-50.977
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.835.500	-893.530
160. Altri proventi e oneri di gestione	3.108.966	3.108.084
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	33.102.609	24.604.712
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.508	0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	33.107.117	24.604.712
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-13.755.543	-9.725.513
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	19.351.574	14.879.199
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	19.351.574	14.879.199

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012
10 Utile (Perdita) d'esercizio	19.351.574	14.879.199
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico		
20 Attività materiali		
30 Attività immateriali		
40 Piani a benefici definiti	82.864	(207.838)
50 Attività non correnti in via di dismissione		
60 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico		
70 Coperture di investimenti esteri		
80 Differenze di cambio		
90 Copertura dei flussi finanziari		
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110 Attività non correnti in via di dismissione		
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto		
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
140 Redditività complessiva (Voce 10+110)	19.434.438	14.671.361

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013

(valori in Euro)

	Esistenze al		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31/12/2013	Patrimonio netto 31/12/2013	
	31/12/2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2013	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio netto					Altre variazioni
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			
Capitale	85.000.002		85.000.002							85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364							11.030.364	
Riserve											
a) di utili	61.771.276		61.771.276	8.929.199						70.700.475	
b) altre	4.953.710		4.953.710							4.953.710	
Riserve da valutazione:	(136.284)		(136.284)							(136.284)	
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (perdita) di esercizio	14.879.199		14.879.199	(8.929.199)	(5.950.000)					19.351.574	
Patrimonio netto	177.498.267		177.498.267	(5.950.000)						19.434.438	
										190.982.705	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio			Reddittività complessiva 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	85.000.002		85.000.002								85.000.002
Sovraprezzi emissione	11.030.364		11.030.364								11.030.364
Riserve											
a) di utili	56.045.301		56.045.301	5.725.975							61.771.276
b) altre	4.953.710		4.953.710								4.953.710
Riserve da valutazione:	71.554		71.554						(207.838)		(136.284)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (perdita) di esercizio	9.805.975		9.805.975	(5.725.975)	(4.080.000)					14.879.199	14.879.199
Patrimonio netto	166.906.906		166.906.906		(4.080.000)					14.671.361	177.498.267

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
1. GESTIONE	51.848.516	60.001.939
- risultato d'esercizio (+/-)	19.351.574	14.879.199
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	27.528	-313.573
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	14.062.270	28.935.436
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	189.733	160.080
- accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	1.835.500	893.530
- imposte e tasse non liquidate (+/-)	16.329.761	15.311.743
- altri aggiustamenti (+/-)	52.150	135.524
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	206.289.607	-401.015.645
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.250.000	0
- crediti verso banche	19.223.613	-4.900.122
- crediti verso enti finanziari	-41.661.058	-121.182.907
- crediti verso clientela	235.363.473	-268.841.766
- altre attività	-4.386.421	-6.090.850
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-253.675.022	333.721.423
- debiti verso banche	-234.815.666	353.951.840
- debiti verso enti finanziari	-10.125	226.972
- debiti verso clientela	92.715	115.643
- titoli in circolazione	0	0
- altre passività	-18.941.946	-20.573.032
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.463.101	-7.292.283
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	13.020	0
- vendite di attività materiali	13.020	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	-312.928	-288.411
- acquisti di attività materiali	-269.781	-172.486
- acquisti di attività immateriali	-43.147	-115.925
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-299.908	-288.411
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-5.950.000	-4.080.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-5.950.000	-4.080.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	-1.786.807	-11.660.694

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.006.186	19.666.880
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.786.807	-11.660.694
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.219.379	8.006.186

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Factorit S.p.A., controllata dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, applicabili alla data del 31/12/2013 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, integrato da quanto previsto nel documento emesso in data 13 marzo 2012 e successive modificazioni.

Principi generali di redazione

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale" in data 16/12/2009 e successivi aggiornamenti.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale".

- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Eventi successivi alla data di riferimento

Per gli eventi successivi si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 12/03/2014.

Altri aspetti

Si conferma che Factorit ha continuato a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Con riferimento al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Con riferimento in particolare alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 4 *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

4.1 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, quelle non classificate come crediti, le attività finanziarie detenute per la negoziazione o le attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento, e che non sono detenuti per *trading*.

4.2 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *fair value*, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

4.3 Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

Sezione 6 Crediti

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né a loro volta gli strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno altresì annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro solvendo, ovvero in regime di pro soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici in capo alla società cessionaria.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se e nei limiti in cui sostanzialmente tutti i rischi e benefici vengono trasferiti.

6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti deteriorati e alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "*incurred losses*" dei portafogli di crediti deteriorati vivi e alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati;
- d) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Si segnala che nel rispetto delle normative vigenti la Società provvede a individuare il c.d. "incaglio oggettivo" e il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tali segmenti, a partire dal presente bilancio, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tali percentuali sono state determinate sulla base di statistiche interne. Si evidenzia che il c.d. "incaglio oggettivo" e il c.d. "scaduto deteriorato" non sono stati sottoposti ad alcuna attualizzazione.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'*impairment* individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare per i crediti in sofferenza e incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione in contenzioso.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha rivisto le modalità di determinazione dei tempi attesi di recupero per le pratiche in sofferenza e in incaglio; in particolare, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero da parte dei gestori delle posizioni, i tempi di recupero, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per gli incagli. Per gli effetti si rimanda alla sezione 8.1 del Conto economico in Nota integrativa.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla Normativa di Vigilanza;
- b) a stimare su base statistica la probabilità di passaggio a incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) a determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in incaglio.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 *Attività materiali*

10.1 Criteri di classificazione

La voce include beni ad uso funzionale (arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture).

10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 Attività immateriali

11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale rappresentate in particolare da *software* e avviamenti.

11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e aumentato delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche.

11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti a *impairment test*. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del Patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da *impairment*. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 *Attività fiscali e passività fiscali*

12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a Conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Debiti*

1.1 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato o per il valore originario del debito, stante la loro durata a breve.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 *Trattamento di fine rapporto del personale*

10.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

10.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit method*", come previsto dallo IAS 19 per i "*defined benefit plans*", essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell'adozione della nuova versione del principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti" gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del Patrimonio netto.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita dalla Società, sono allocati nella voce "Spese amministrative - Spese per il personale";
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del Patrimonio netto.

Sezione 11 Fondi per rischi e oneri

11.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe e probabili di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato.

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteria di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del Conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- I ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo.
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai cedenti e di dilazione percepiti dai debitori ceduti vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**Informativa di natura qualitativa**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a

effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti di natura commerciale ceduti in regime pro soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti sempre di natura commerciale ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Va specificato che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di input esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

Informativa di natura quantitativa

Attività e passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	2.250.000	2.250.000
4.Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale attività	-	-	2.250.000	2.250.000
1.Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il “*day one profit/loss*”, regolato dall’IFRS 7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all’atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a Conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L’azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto “*day one profit/loss*”.

PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	2.987	5.400
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	2.987	5.400

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- Titoli strutturati						
- Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			2.250.000			
- di cui valutati al costo			2.250.000			
3. Finanziamenti						
Totale			2.250.000			

I titoli di capitale sono dovuti esclusivamente all'apporto di tre operazioni di associazione in partecipazione ex art. 2549 del codice civile relative alla produzione e sfruttamento di opere cinematografiche.

Detti titoli di capitale sono stati mantenuti al costo poiché non è possibile definire puntualmente un *fair value*.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie	2.250.000	
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	2.250.000	
Totale	2.250.000	

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali				
B. Aumenti		2.250.000		2.250.000
B.1 Acquisti		2.250.000		2.250.000
B.2 Variazioni positive di fair value				
B.3 Riprese di valore				
- imputate al Conto economico				
- imputate al Patrimonio netto				
B.4 Trasferimenti da altri portafogli				
B.5 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Rimborsi				
C.3 Variazioni negative di fair value				
C.4 Rettifiche di valore				
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C.6 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		2.250.000		2.250.000

Sezione 6 Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2013			31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2		L3	L1	L2
1. Depositi e conti correnti	6.216.392			6.216.392			8.000.786
2. Finanziamenti	609.158			609.158			
2.1 Pronti contro termine							
2.2 Leasing finanziario							
2.3 Factoring	609.158			609.158			
- pro solvendo							
- pro soluto	609.158			609.158			
2.4 Altri finanziamenti							
3. Titoli di debito				12.463			12.463
- titoli strutturati							
- altri titoli di debito				12.463			12.463
4. Altre attività	1.616.107			1.616.107	21.436.415		21.436.415
Totale	8.441.657			8.441.657	29.449.664		29.449.664

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine.

L'ammontare di Euro 6.216.392, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente da consistenti incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è composta per:

- Euro 2.252 per crediti verso Corrispondenti Esteri;

- Euro 663.332 per crediti verso Banca Italease S.p.A. relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ex D.L. n. 201/2011 presentata dalla Società, e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale del gruppo di detta società;
- Euro 950.523 da somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2013					31/12/2012						
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value				
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	175.759.532	177.795				175.937.327	134.195.844					134.195.844
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring	80.956.638	2.705				80.959.343	36.622.336					36.622.336
- pro solvendo	80.956.638	2.705				80.959.343	36.622.336					36.622.336
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti	94.802.894	175.090				94.977.984	97.573.508					97.573.508
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	4.393					4.393	84.818					84.818
Totale	175.763.925	177.795				175.941.720	134.280.662					134.280.662

Il *fair value* dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti" accoglie nel suo totale gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della Legge 52/91 per sole operazioni *in bonis*.

La voce 3 "Altre attività" si compone di Euro 4.393 per crediti verso Corrispondenti Esteri.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2013					31/12/2012				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.546.230.916	52.138.166			1.598.369.082	1.784.134.786	63.680.050			1.847.814.836
1.1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto										
1.2. Factoring	1.525.213.853	51.841.751			1.577.055.604	1.726.416.158	60.153.520			1.786.569.678
- pro solvendo	1.435.675.259	39.975.305			1.475.650.564	1.598.499.418	48.390.404			1.646.889.822
- pro soluto	89.538.594	11.866.446			101.405.040	127.916.740	11.763.116			139.679.856
1.3. Credito al consumo										
1.4. Carte di credito										
1.5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	21.017.063	296.415			21.313.478	57.718.628	3.526.530			61.245.158
2. Titoli di debito										
2.1. Titoli strutturati										
2.2. altri titoli di debito										
3. Altre attività	1.084				1.084	8.601				8.601
Totale	1.546.232.000	52.138.166			1.598.370.166	1.784.143.387	63.680.050			1.847.823.437

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- finanziamenti per Euro 5.579.326;
- competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse per Euro 1.348.616;
- anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della Legge 52/91 pari a Euro 14.064.170;
- conti correnti postali per Euro 24.951.

Mentre gli "Altri finanziamenti" deteriorati sono pari ai seguenti valori:

- sofferenze per Euro 113.095 per anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della Legge 52/91 e per Euro 12 per altri finanziamenti;
- incagli per Euro 21.847 per anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della Legge 52/91 e per Euro 101.045 per competenze maturate a carico di debitori ceduti sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- scaduti per Euro 60.416 per competenze maturate a carico di debitori ceduti.

6.4 Crediti: attività garantite

(unità di Euro)	31/12/2013						31/12/2012					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	80.102.026	80.098.172	1.417.417.951	1.415.322.521	-	-	35.903.711	18.618.201	1.576.337.107	1.575.009.170
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	80.102.026	80.098.172	1.414.479.458	1.412.384.028	-	-	35.903.711	18.618.201	1.572.070.735	1.570.742.798
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	2.938.493	2.938.493	-	-	-	-	4.266.372	4.266.372
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	36.036.337	23.865.449	-	-	-	-	47.468.309	47.259.224
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	33.976.022	21.805.134	-	-	-	-	45.208.699	44.999.614
- Ipoteche	-	-	-	-	1.552.122	1.552.122	-	-	-	-	1.598.296	1.598.296
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	508.193	508.193	-	-	-	-	661.314	661.314
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	80.102.026	80.098.172	1.453.454.288	1.439.187.970	-	-	35.903.711	18.618.201	1.623.805.416	1.622.268.394

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della Legge 52/91 i "crediti per factoring" non comprendono le "altre cessioni". Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 10 *Attività materiali – Voce 100*

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività di proprietà	502.312	384.319
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	240.889	118.087
d) impianti elettronici	14.335	9.635
e) altre	247.088	256.597
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	502.312	384.319

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			1.529.427	3.097.242	680.698	5.307.367
A.1 Riduzioni di valore totali nette			1.411.340	3.087.607	424.101	4.923.048
A.2 Esistenze iniziali nette			118.087	9.635	256.597	384.319
B. Aumenti			156.615	8.262	104.905	269.782
B.1 Acquisti			156.615	8.262	104.905	269.782
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			33.813	3.562	114.414	151.789
C.1 Vendite					13.020	13.020
C.2 Ammortamenti			33.813	3.562	101.394	138.769
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			240.889	14.335	247.088	502.312
D.1 Riduzioni di valore totali nette			1.445.153	3.091.169	500.911	5.037.233
D.2 Rimanenze finali lorde			1.686.042	3.105.504	747.999	5.539.545
E. Valutazione al costo			240.889	14.335	247.088	502.312

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

(unità di Euro)	31/12/2013		31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1 Avviamento	1.111.626		1.111.626	
2 Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	136.592	-	144.409	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	136.592	-	144.409	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	1.248.218	-	1.256.035	-

L'ammontare di Euro 1.248.218 comprende il valore residuo di Euro 1.111.626 del valore di avviamento, generatosi dalla fusione, avvenuta nell'anno 1999, di Factorit con la società In Factor.

Tenuto conto dell'integrazione della società acquisita nel modello di *business* di Factorit, tale avviamento è stato allocato nel suo complesso alla società incorporante, intesa come un'unica entità generatrice di flussi finanziari (CGU).

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

(unità di Euro)	Totale
A. Esistenze iniziali	1.256.035
B. Aumenti	43.147
B.1 Acquisti	43.147
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a Patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	50.964
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	50.964
C.3 Rettifiche di valore	-
+ Patrimonio netto	-
+ Conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a Patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.248.218

Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto numerose novità per le imprese operanti nel settore bancario, finanziario e assicurativo.

Per quanto concerne le attività e le passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2013	31/12/2012
Attività fiscali correnti	20.565.145	9.706.588
Attività fiscali anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)	47.404	78.835
Attività fiscali anticipate (in contropartita del Conto economico)	29.392.228	26.778.381
Totale	50.004.777	36.563.804

Il sensibile incremento della voce “Attività fiscali correnti” rispetto all’anno precedente è da attribuire principalmente all’effetto dell’incremento della misura degli acconti d’imposta IRES e IRAP dovuti per il periodo d’imposta 2013.

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del Conto economico e dello Stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti (anche alla luce della “Legge di stabilità 2014”), inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell’utile/perdita attuariale dei fondi previdenziale verificatesi nell’esercizio e all’applicazione delle nuove disposizioni previste dalla Legge n. 147/2013, con particolare riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2013	31/12/2012
Passività fiscali correnti	16.329.761	15.597.799
Passività fiscali differite (in contropartita del Patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del Conto economico)	384.634	345.005
Totale	18.753.557	17.981.966

La voce “Passività fiscali correnti” per l’anno 2013 accoglie anche quanto ha previsto l’art. 2, comma 2 del Decreto Legge 30 novembre 2013, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014, n. 5, ossia per il periodo d’imposta in corso al 31/12/2013 l’applicazione di una addizionale all’IRES pari a 8,5 punti percentuali.

Le “Passività fiscali differite” sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti a fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi e dall’ammortamento dell’avviamento dedotto ai soli fini fiscali.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% per l’IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all’IRAP (Art. 16, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 446/97 e art. 1 primo comma della Legge Regionale della Lombardia n. 33/02).

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	26.778.381	21.143.448
2. Aumenti	4.920.064	7.708.547
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.920.064	7.708.547
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.920.064	7.708.547
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.306.217	2.073.614
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.306.217	2.073.614
a) rigiri	2.306.217	2.073.614
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	29.392.228	26.778.381

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio (2) si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell'esercizio e sono relative agli accantonamenti a fondi rischi e alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e, in particolare, all'applicazione delle nuove disposizioni previste dalla "Legge di stabilità 2014", che hanno effetto già a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, relativamente alle quote di svalutazione crediti e perdite su crediti.

La norma prevede un regime di deducibilità in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi sia per l'IRES che per l'IRAP.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio (3) si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso e sono relative agli accantonamenti a fondi rischi di esercizi precedenti e, in particolare, alle quote di svalutazione crediti registrate a Conto economico in eccedenza rispetto al valore che poteva essere dedotto prima delle modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2014.

12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del Conto economico)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	24.601.540	19.312.490
2. Aumenti	3.788.966	6.474.115
3. Diminuzioni	1.544.738	1.185.065
3.1 Rigiri	1.544.738	1.185.065
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	26.845.768	24.601.540

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	345.005	296.302
2. Aumenti	39.629	48.703
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	39.629	48.703
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	39.629	48.703
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	384.634	345.005

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	78.835	-
2. Aumenti	-	78.835
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	78.835
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	78.835
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	31.431	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	31.431	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	31.431	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
4. Importo finale	47.404	78.835

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.039.162	2.039.162

Sezione 14 Altre attività – Voce 140**14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	583.944	564.999
Partite in corso di lavorazione	1.934.390	1.031.840
Anticipi a fornitori	-	3.076
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	794.830	821.601
Altre partite	1.886.336	973.979
Totale	5.199.500	3.395.495

Nella voce “Crediti verso Erario” è compreso l’importo di Euro 244.523 relativo all’imposta di bollo virtuale, di cui per residui Euro 6.690 relativo all’acconto dell’anno 2013 versato in data 13/04/2012 e per Euro 237.833 relativo all’acconto dell’anno 2014 versato in data 16/04/2013.

La medesima voce ricomprende anche Euro 219.100 per l’istanza di rimborso per la deducibilità dall’IRES dell’IRAP relativamente alle spese del personale per gli esercizi 2010 e 2011.

Nella voce “Altre partite” Euro 737.391 si riferiscono a somme corrisposte a seguito di giudizi di primo grado a fronte dei quali la Società ha avanzato appello, ovvero ha instaurato giudizio di opposizione.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Sezione 1 Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

(unità di Euro)	31/12/2013			31/12/2012		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	1.578.899.748	-	-	1.814.072.390	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.578.899.748	-	-	1.814.072.390	-	-
2. Altri debiti	7.784.059	371.298	875.186	7.427.083	381.423	782.471
Totale	1.586.683.807	371.298	875.186	1.821.499.473	381.423	782.471
Fair Value Livello 1						
Fair Value Livello 2						
Fair Value Livello 3	1.586.683.807	371.298	875.186	1.821.499.473	381.423	782.471
Fair Value Totale	1.586.683.807	371.298	875.186	1.821.499.473	381.423	782.471

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	2.953.752
Anticipi s.b.f. su RIBA o RID	108.872.847
Denaro caldo a scadenza	75.000.000
Provvigioni da riconoscere	2.613.338
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	1.487.068
Debiti verso Controllante	1.393.261.884
Ratei passivi su denaro caldo	27.633
Debiti verso mandanti	2.467.285
Totale	1.586.683.807

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari si riferisce interamente a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio.

Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell’Attivo.

Sezione 9 Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Imposte da versare al fisco	559.256	590.887
Debiti verso il Personale	159.595	209.019
Debiti verso Enti previdenziali	550.877	605.547
Fornitori	1.441.871	955.236
Fatture da ricevere	1.480.699	1.121.450
Accrediti diversi in corso di esecuzione	18.925.902	12.857.961
Fondo garanzie e impegni	2.127.896	2.387.391
Debiti a vista verso clientela	4.784.926	5.462.200
Altre partite	5.012.101	3.063.682
Totale	35.043.123	27.253.373

La voce “Accrediti diversi in corso di lavorazione” si compone per:

- Euro 16.354.741 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 2.571.161 per effetti in corso di accredito.

La voce “Altre partite” è così composta:

- Euro 2.834.029 per risconti passivi dovuti all’attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 2.178.072 relativi a poste non imputabili alle voci precedenti.

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	2.233.450	1.948.599
B. Aumenti	52.151	422.198
B.1 Accantonamento dell'esercizio	52.151	135.524
B.2 Altre variazioni in aumento	-	286.674
C. Diminuzioni	162.247	137.347
C.1 Liquidazioni effettuate	43.398	84.370
C.2 Altre variazioni in diminuzione	118.849	52.977
D. Rimanenze finali	2.123.354	2.233.450

Il Fondo TFR, essendo assimilato a un fondo a “benefici definiti” ex IAS 19, è stato valutato con il metodo del “*projected unit credit method*”.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2013	31/12/2012
Tasso tecnico di attualizzazione	3,00%	2,70%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,65%	3,00%

Sezione 11 Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	7.128.307	5.528.393
2.1 controversie legali	5.955.215	4.288.000
2.2 oneri per il personale	1.173.092	1.240.393
2.3 altri	-	-
Totale	7.128.307	5.528.393

La voce “Controversie Legali” è così composta:

- Revocatorie Euro 784.215;
- Cause Passive Euro 5.171.000.

La voce “Oneri per il personale” è così composta:

- Formazione del personale Euro 108.103;
- Altri oneri per il personale Euro 1.064.989.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

(unità di Euro)	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	-	5.528.393	5.528.393
B. Aumenti	-	2.888.557	2.888.557
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.888.557	2.888.557
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	1.288.643	1.288.643
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	733.249	733.249
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	555.394	555.394
D. Rimanenze finali	-	7.128.307	7.128.307

Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2013
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Alle date del 31/12/2013 e del 31/12/2012 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

Alle date del 31/12/2013 e del 31/12/2012 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

12.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del Patrimonio netto.

Natura (unità di Euro)	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva Legale	7.592.059	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	9.407.941	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	1.622.423	-	-
Altre riserve	67.771.316	A-B-C	67.771.316	-	-
Utili portati a nuovo	237.390	A-B-C	237.390	-	-
Totale	171.631.131		79.039.070	-	-
Quota non distribuibile	-	-	9.407.941	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	69.631.129	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che le “Altre riserve” includono, per Euro 5.350.212, la riserva FTA non distribuibile.

12.6 Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”

Le riserve da valutazione ammontano a -53.420 Euro e si riferiscono interamente agli utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto.

PARTE C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(unità di Euro)	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	59.681.275	-	59.681.275	62.879.889
5.1 Crediti verso banche	-	32.440	-	32.440	56.591
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	4.140.695	-	4.140.695	2.499.835
5.3 Crediti verso clientela	-	55.508.140	-	55.508.140	60.323.463
6. Altre attività	-	-	300	300	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	59.681.275	300	59.681.575	62.879.889

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ammontano a Euro 1.013.166 (Euro 1.041.803 nel 2012).

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

(unità di Euro)	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso banche	(18.019.951)	-	-	(18.019.951)	(22.445.799)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	(6)	(6)	(39.540)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(18.019.951)	-	(6)	(18.019.957)	(22.485.339)

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	30.631.026	36.962.760
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchantbanking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di	-	-
- gestione fondi e pagamento	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni	2.533.211	1.965.132
Totale	33.164.237	38.927.892

Si evidenzia che a partire dal corrente esercizio l'azienda, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2013 l'importo riscontato è pari a Euro 2.834.029. Si precisa che non è stato possibile comparare i dati con l'esercizio precedente. L'importo della sottovoce “Altre commissioni” è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della Legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
1. Garanzie ricevute	(204.451)	(165.645)
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	(5.606.989)	(6.120.087)
4.1 Operazioni di leasing		
4.2 Operazioni di factoring	(3.939.934)	(4.150.989)
4.3 Altre	(1.667.055)	(1.969.098)
Totale	(5.811.440)	(6.285.732)

In analogia con quanto riportato alla voce 30, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2013 l'importo riscontato è pari a Euro 181.531.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

La voce presenta un importo pari a Euro -27.528 al punto 3 “Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio”.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2013	31/12/2012
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari				6.536	6.536	(175.039)
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti				6.536	6.536	(175.039)
- per leasing						
- per factoring				6.536	6.536	(175.039)
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	(23.955.184)		6.023.780	3.603.103	(14.328.301)	(27.901.653)
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti	(23.955.184)		6.023.780	3.603.103	(14.328.301)	(27.901.653)
- per leasing						
- per factoring	(23.741.993)		5.388.517	2.686.431	(15.667.045)	(27.042.604)
- per credito al consumo						
- altri crediti	(213.191)		635.263	916.672	1.338.744	(859.049)
Totale	(23.955.184)		6.023.780	3.609.639	(14.321.765)	(28.076.692)

La tabella esprime quanto imputato a Conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

Come già riportato nei principi contabili, la voce include l'effetto della modifica in aumento delle percentuali di svalutazione degli incagli oggettivi e del *past-due* per circa Euro 437 mila.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

(unità di Euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2013	31/12/2012
A. Garanzie rilasciate	(1.186.714)	-	1.446.209	-	259.495	(858.744)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
E. Totale	(1.186.714)	-	1.446.209	-	259.495	(858.744)

Sezione 9 Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
1. Personale dipendente	(11.850.343)	(11.133.601)
a) Salari e stipendi	(8.210.007)	(7.719.169)
b) Oneri sociali	(2.348.625)	(2.263.189)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(52.151)	(135.526)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(650.852)	(630.661)
- a contribuzione definita	(650.852)	(630.661)
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	(588.708)	(385.056)
2. Altro personale in attività	(167.650)	(101.718)
3. Amministratori e sindaci	(316.738)	(282.457)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	73.723	50.256
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(84.362)	(78.350)
Totale	(12.345.370)	(11.545.870)

La sottovoce “Amministratori e sindaci” include il premio, pari a Euro 46.455, relativo alla “Polizza di responsabilità civile” degli Amministratori e dei Sindaci a copertura di rischi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

ORGANICO	31/12/2013		31/12/2012	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	160	164	154	160
a) Dirigenti	5	5	4	4
b) Quadri direttivi	65	65	64	64
di cui di 3° e 4° livello	39	40	39	38
c) Restante personale dipendente	90	94	86	92
Altro personale	14	10	11	13

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Spese relative agli immobili:	(1.527.985)	(1.182.324)
- fitti e manutenzione locali	(1.481.052)	(1.142.848)
- energia, acqua e riscaldamento	(46.933)	(39.476)
Imposte indirette e tasse	(1.945.082)	(2.018.726)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(457.085)	(491.807)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(310.966)	(480.680)
Prestazioni professionali e consulenze	(404.739)	(312.450)
Spese legali	(2.991.680)	(3.125.281)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(78.980)	(130.061)
Premi assicurativi	(68.541)	(112.870)
Trasporti, noleggi e viaggi	(514.111)	(474.579)
Attività in outsourcing	(1.249.610)	(1.101.959)
Registrazione dati presso terzi	(556.957)	(549.740)
Associtative	(65.980)	(48.968)
Altri costi e spese diverse	(388.655)	(289.294)
Totale	(10.560.371)	(10.318.739)

A seguito di un maggior dettaglio della voce – vedi sottovoce “Associtative” e “Registrazione dati presso terzi” – si è provveduto, per quanto riguarda l’anno 2012, a riclassificare i due importi deducendoli dalla sottovoce “Altri costi e spese diverse”.

Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

<i>(unità di Euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	(138.769)	-	-	(138.769)
1.1 Di proprietà	(138.769)	-	-	(138.769)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(33.813)	-	-	(33.813)
d) strumentali	(3.562)	-	-	(3.562)
e) altri	(101.394)	-	-	(101.394)
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(138.769)	-	-	(138.769)

Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”**

(unità di Euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(50.964)	-	-	(50.964)
2.1 di proprietà	(50.964)	-	-	(50.964)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(50.964)	-	-	(50.964)

Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150**13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

(unità di Euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2013	31/12/2012
1. Accantonamenti al fondo quiescenza				
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi e oneri:	(2.101.500)	266.000	(1.835.500)	(893.530)
a) controversie legali	(2.101.500)	266.000	(1.835.500)	(893.530)
b) oneri per il personale				
c) altri				
Totale	(2.101.500)	266.000	(1.835.500)	(893.530)

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”**

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
b) recupero di imposte	220.302	189.183
c) recupero di spese	1.301.868	1.401.819
d) proventi per servizi informatici resi	842.641	814.803
f) altri	1.145.018	955.907
Totale	3.509.829	3.361.712

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 97.826 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
b) altri	(400.863)	(253.628)
Totale	(400.863)	(253.628)

Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

(unità di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	4.508	-
- Utili da cessione	4.508	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	4.508	-

Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Anche per l'anno d'imposta 2013 Factorit non è stata assoggettata a regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	(16.329.761)	(15.869.284)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	557.541
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.613.847	5.634.933
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(39.629)	(48.703)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	(13.755.543)	(9.725.513)

Le imposte correnti comprendono l'IRES applicata nella misura del 27,50%, l'addizionale IRES prevista dal D.L. n. 133/2013 nella misura dell'8,50%, e l'IRAP dovuta nella misura del 5,57%.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ (unità di Euro)	IRES		IRAP		Totale
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Onere fiscale teorico	33.107.117	11.918.562	33.107.117	1.844.066	
Credito d'imposta	-	-	-	-	
Variazioni in aumento permanenti	1.492.735	537.385	30.256.634	1.685.295	
Variazioni in diminuzione permanenti	(1.690.432)	(608.556)	(7.867.010)	(438.192)	
Variazioni in aumento temporanee	4.113.080	1.480.709	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (dell'esercizio di cui alla Legge 214/2011)	11.457.412	3.150.788	11.457.412	638.178	
Variazioni in diminuzione temporanee	(8.537.127)	(3.073.366)	(14.454.361)	(805.109)	
Onere fiscale effettivo	39.942.785	13.405.523	52.499.792	2.924.238	(16.329.761)

Sezione 18 Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200

La sezione non presenta importi.

Sezione 19 Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(unità di Euro)	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2013	31/12/2012
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	4.140.695	55.508.140	23.777	1.898.376	31.242.084	92.813.072	101.751.190
- su crediti correnti	-	1.048.186	48.096.244	-	125.453	30.420.680	79.690.563	88.048.631
- su crediti futuri	-	-	665.534	-	-	84.893	750.427	1.138.572
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	3.092.509	6.746.362	23.777	1.772.923	736.511	12.372.082	12.563.987
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.140.695	55.508.140	23.777	1.898.376	31.242.084	92.813.072	101.751.190

19.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(4.441.790)
Anticipi s.b.f.	(518.661)
Denaro caldo	(12.394.762)
Anticipi in valuta	(663.810)
Sopravvenienze passive e altri interessi	(934)
Totale	(18.019.957)

PARTE D Altre informazioni

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B. 1 - Valore lordo e valori di bilancio

B.1.1 - Operazioni di factoring

(unità di Euro)	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Totale	Valore lordo	Rettifiche di valore	Totale
1. Attività in bonis	1.618.842.587	12.062.938	1.606.779.649	1.774.319.103	11.280.609	1.763.038.494
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.527.999.275	11.367.378	1.516.631.897	1.645.531.495	10.409.741	1.635.121.754
- cessioni di crediti futuri	20.810.826	214.719	20.596.107	25.506.409	56.096	25.450.313
- altre	1.507.188.449	11.152.659	1.496.035.790	1.620.025.086	10.353.645	1.609.671.441
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	90.843.312	695.560	90.147.752	128.787.608	870.868	127.916.740
2. Attività deteriorate	117.135.422	65.290.966	51.844.456	125.864.038	65.710.518	60.153.520
2.1 Sofferenze	52.070.433	43.097.238	8.973.195	52.469.283	46.063.532	405.751
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	45.411.266	36.438.071	8.973.195	46.208.036	39.802.285	6.405.751
- cessioni di crediti futuri	1.270.549	1.127.588	142.961	1.269.147	1.127.586	141.561
- altre	44.140.717	35.310.483	8.830.234	44.938.889	38.674.699	6.264.190
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	6.659.167	6.659.167	-	6.261.247	6.261.247	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	6.659.167	6.659.167	-	6.261.247	6.261.247	-
2.2 Incagli	52.604.808	20.186.553	32.418.255	57.710.061	19.014.935	38.695.126
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	37.650.542	16.134.846	21.515.696	42.837.488	15.785.650	27.051.838
- cessioni di crediti futuri	130.697	56.337	74.360	140.124	57.274	82.850
- altre	37.519.845	16.078.509	21.441.336	42.697.364	15.728.376	26.968.988
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	14.954.266	4.051.707	10.902.559	14.872.573	3.229.285	11.643.288
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	14.954.266	4.051.707	10.902.559	14.872.573	3.229.285	11.643.288
2.3 Esposizioni Ristrutturate	9.812.220	1.768.859	8.043.361	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	9.812.220	1.768.859	8.043.361	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	9.812.220	1.768.859	8.043.361	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni Scadute	2.647.961	238.316	2.409.645	15.684.694	632.051	15.052.643
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.588.745	142.987	1.445.758	15.551.316	618.501	14.932.815
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	1.588.745	142.987	1.445.758	15.551.316	618.501	14.932.815
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	1.059.216	95.329	963.887	133.378	13.550	119.828
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.059.216	95.329	963.887	133.378	13.550	119.828
Totale	1.735.978.009	77.353.904	1.658.624.105	1.900.183.141	76.991.127	1.823.192.014

La tabella fornisce un dettaglio del valore dei crediti iscritti alla voce 60 dell'Attivo, con riferimento all'attività specifica del factoring.

I crediti sono distinti tra attività *in bonis* e attività deteriorate e classificati per tipologia di controparte: cedente e debitore ceduto.

L'iscrizione di un credito nella categoria "verso debitori ceduti" presuppone che la cessione dei crediti abbia determinato l'effettivo trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici. Ove ciò non avvenga, il factor può iscrivere all'attivo il solo credito vantato nei confronti del cedente per le anticipazioni a questi erogate.

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della Legge 52/91

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	109.934.841	1.067.783	108.867.059	113.201.557	728.583	112.472.974
2. Attività deteriorate	1.553.958	1.243.925	310.032	5.290.883	1.950.861	3.340.022
2.1 Sofferenze	1.178.699	1.065.603	113.096	1.178.698	1.064.287	114.411
2.2 Incagli	375.259	178.322	196.936	4.112.185	886.574	3.225.611
Totale	111.488.799	2.311.708	109.177.091	118.492.440	2.679.444	115.812.996

B.2 – Ripartizione per vita residua

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 – Operazioni di factoring pro solvendo: anticipi e "monte crediti"

(unità di Euro)	31/12/2013		31/12/2012	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	224.530.507	531.791.450	233.062.882	639.209.019
- fino a 3 mesi	1.160.213.035	1.614.646.559	1.217.916.386	1.793.292.371
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	108.341.889	201.146.446	120.008.550	236.752.435
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	33.948.416	26.174.238	77.808.056	51.190.438
- oltre 1 anno	29.576.060	14.465.685	34.716.284	18.336.113
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.556.609.907	2.388.224.378	1.683.512.158	2.738.780.376

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della Legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 181.829.573.

B.2.2 – Operazioni di factoring pro soluto: esposizioni

<i>(unità di Euro)</i>	Esposizioni	
	31/12/2013	31/12/2012
- a vista	5.866.232	13.584.990
- fino a 3 mesi	31.140.808	50.040.900
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	29.480.347	64.330.646
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	24.737.508	444.392
- oltre 1 anno	10.789.303	11.278.928
- durata indeterminata	-	-
Totale	102.014.198	139.679.856

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro soluto iscritto, suddivisi per fascia di vita residua.

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

B.3.1 – Operazioni di factoring

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa. Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali		
	Rettifiche di valore iniziale	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimento da altro status	Altre variazioni in aumento	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimento ad altro status		Cancellazioni	Altre variazioni in diminuzione
<i>(migliaia di Euro)</i>											
Specifiche su attività deterioramento	65.710.518	23.741.993	-	5.206.633	-	5.388.517	-	8.681.929	15.297.732	-	65.290.966
Esposizioni verso cedenti	56.206.436	18.871.687	-	4.646.588	-	4.741.451	-	8.042.491	12.456.006	-	54.484.763
- Sofferenze	39.802.285	10.372.018	-	4.007.401	-	3.887.946	-	1.481.123	12.374.564	-	36.438.071
- Incagli	15.785.650	6.870.255	-	347.972	-	844.722	-	5.942.867	81.442	-	16.134.846
- Esposizioni ristrutturare	-	1.506.617	-	262.242	-	-	-	-	-	-	1.768.859
- Esposizioni scadute	618.501	122.797	-	28.973	-	8.783	-	618.501	-	-	142.987
Esposizioni verso debitori ceduti	9.504.082	4.870.306	-	560.045	-	647.066	-	639.438	2.841.726	-	10.806.203
- Sofferenze	6.261.247	3.172.362	-	550.016	-	627.670	-	7.047	2.689.741	-	6.659.167
- Incagli	3.229.285	1.623.967	-	-	-	17.172	-	632.388	151.985	-	4.051.707
- Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	13.550	73.977	-	10.029	-	2.224	-	3	-	-	95.329
Di portafoglio su altre attività	11.280.609	-	-	3.899.321	-	2.692.967	-	424.025	-	-	12.062.938
- Esposizioni verso cedenti	10.409.741	-	-	3.809.898	-	2.438.265	-	413.996	-	-	11.367.378
- Esposizioni verso debitori	870.868	-	-	89.423	-	254.702	-	10.029	-	-	695.560
Totale	76.991.127	23.741.993	-	9.105.954	-	8.081.484	-	9.105.954	15.297.732	-	77.353.904

B.4 – Altre Informazioni**B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Operazioni pro soluto	214.751.203	212.435.968
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
Operazioni pro solvendo	9.258.564.581	9.118.564.393
Totale	9.473.315.784	9.331.000.361

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro soluto iscritto e pro solvendo/pro soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
- pro soluto		
- pro solvendo	18.866.253	187.455.754
	18.866.253	187.455.754

B.4.2 – Servizi di solo incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2013 e 2012.

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione dei crediti futuri

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	145.283.767	253.956.487
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura	151.024.193	410.079.425

D. - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

	31/12/2013	31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	253.927.927	346.572.701
a) Banche	6.473	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	6.473	-
b) Enti finanziari	16.419	247.131
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	16.419	247.131
c) Clientela	253.905.035	346.325.570
i) a utilizzo certo	2.799.404	5.971.225
ii) a utilizzo incerto	251.105.631	340.354.345
5) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	253.927.927	346.572.701

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro solvendo approvato" (pro soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro solvendo approvato e l'anticipato del pro solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 251.128.523 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti importi.

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

3.1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la Controllante Banca Popolare di Sondrio, per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Factorit è normato nell'ambito del Regolamento Crediti, emanato dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Controllante Banca Popolare di Sondrio, che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- istruttoria preliminare;
- erogazione del credito;
- revisione delle linee di credito e monitoraggio.

Politica creditizia

La politica creditizia di Factorit, in accordo con quella della Capogruppo, è improntata a criteri di prudenza e di contenimento del rischio. Ciò si riflette in una severa selezione delle controparti affidande e in un costante monitoraggio delle posizioni di rischio assunte.

Istruttoria preliminare

L'istruttoria preliminare è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica delle controparti, nonché alla verifica della compatibilità delle singole richieste di affidamento con la politica creditizia assunta.

In particolare, la valutazione è diretta a determinare il livello di rischio economico connesso alla probabilità di insolvenza dei soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e di quello finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso del credito concesso alle scadenze convenute.

L'impianto del processo creditizio è costruito in fasi logiche differenziate per i soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e per le diverse facoltà deliberative.

In particolare, la fase di istruttoria preliminare è svolta dall'area commerciale, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. La fase di valutazione, in base al principio di contrapposizione dei ruoli, è invece effettuata dal Servizio crediti ed è finalizzata a determinare l'affidamento e la fattibilità dell'operazione.

Erogazione del credito

La fase di erogazione è costituita dall'insieme delle attività tese, previa valutazione del rischio insito nell'operazione, alla formulazione della decisione di assumere o meno un rischio creditizio tramite la concessione di un limite, sulla base dei risultati dell'istruttoria.

L'erogazione del credito viene fatta tenendo conto dell'insieme di tutte le esposizioni dirette e indirette verso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio a breve, a medio o a lungo termine, assistite o meno da garanzie.

L'appartenenza di un soggetto a un gruppo giuridico ed economico, così come definito all'interno del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituisce un elemento di rischio in più rispetto a quello scaturente dalla posizione considerata singolarmente, che deve essere opportunamente valutato.

I limiti sono resi operativi e, quindi, messi a disposizione del prestatore solo ad avvenuta approvazione e secondo i poteri deliberativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento Crediti, che prevedono - in determinati casi - anche un parere preventivo da parte della Capogruppo. È esperita una verifica di conformità rispetto a quanto previsto nella delibera e avuto riguardo in particolare al perfezionamento del contratto, alla raccolta della documentazione contrattuale necessaria, all'acquisizione delle garanzie e alla verifica che l'esposizione conseguente all'assunzione del rischio non comporti il superamento dei limiti massimi, tempo per tempo fissati dalla normativa di Vigilanza, a livello di singolo cliente o di gruppi di clienti connessi.

Revisione delle linee di credito e monitoraggio

Le posizioni creditizie sono classificate nelle diverse categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Tali categorie, determinate sulla base delle diverse anomalie riscontrabili, consentono di raggiungere una classificazione delle posizioni secondo un ordinamento crescente della gravità delle anomalie stesse. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico, al verificarsi di eventi oggettivi, o discrezionale, per intervento direzionale e degli organi preposti al monitoraggio e al controllo del rischio, ed è uniforme per tutto il portafoglio.

Il controllo andamentale dei crediti si articola nelle fasi di monitoraggio e revisione delle posizioni affidate.

Esso si avvale tra l'altro di indicatori sintetici determinati in funzione della tipologia di operazione e dell'esposizione del cliente, nonché del giudizio o della segnalazione delle strutture preposte a gestire la relazione con la clientela cedente o con i debitori.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, e accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti ai cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(unità di Euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	8.441.657	8.441.657
6. Crediti verso enti finanziari	-	177.795	-	-	7.223.379	168.540.546	175.941.720
7. Crediti verso clientela	9.086.300	32.538.443	8.043.361	2.470.062	132.267.039	1.413.964.961	1.598.370.166
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2013	9.086.300	32.716.238	8.043.361	2.470.062	139.490.418	1.590.947.164	1.782.753.543
31/12/2012	6.520.177	42.076.319	-	15.083.554	161.426.104	1.786.447.609	2.011.553.763

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(unità di Euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa	119.797.175	67.659.009	-	52.138.166
a) Sofferenze	54.118.100	45.031.800	-	9.086.300
b) Incagli	53.151.903	20.613.460	-	32.538.443
c) Esposizioni ristrutturate	9.812.220	1.768.859	-	8.043.361
d) Esposizioni scadute	2.714.952	244.890	-	2.470.062
Esposizioni fuori bilancio	4.927.300	2.127.896	-	2.799.404
a) Sofferenze	530.699	530.699	-	-
b) Incagli	2.789.450	1.597.197	-	1.192.253
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	1.607.151	-	-	1.607.151
Totale A	124.724.475	69.786.905	-	54.937.570
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	133.149.214	-	882.175	132.267.039
- Altre esposizioni	1.675.631.747	-	10.561.155	1.665.070.592
Totale B	1.808.780.961	-	11.443.330	1.797.337.631
Totale A+B	1.933.505.436	69.786.905	11.443.330	1.852.275.201

Le "Altre esposizioni" sono composte da:

(unità di Euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
- Esposizioni per cassa	1.424.526.116	-	10.561.155	1.413.964.961
- Esposizioni fuori bilancio	251.105.631	-	-	251.105.631
Totale	1.675.631.747	-	10.561.155	1.665.070.592

La voce “Esposizioni *in bonis* – esposizioni per cassa” presenta il seguente scaduto:

(unità di Euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
- fino a 3 mesi	132.616.989	-	878.188	131.738.801
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	228.882	-	2.011	226.871
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	197.792	-	1.243	196.549
- oltre 1 anno	105.551	-	733	104.818
Totale	133.149.214	-	882.175	132.267.039

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(unità di Euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa	295.812	118.017	-	177.795
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	295.812	118.017	-	177.795
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Totale A	295.812	118.017	-	177.795
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	7.294.917	-	71.538	7.223.379
- Altre esposizioni	178.676.337	-	1.671.242	177.005.095
Totale B	185.971.254	-	1.742.780	184.228.474
Totale A+B	186.267.066	118.017	1.742.780	184.406.269

La voce “Esposizioni *in bonis* – esposizioni per cassa” presenta il seguente scaduto:

(unità di Euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
- fino a 3 mesi	7.247.296	-	71.104	7.176.192
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	47.621	-	434	47.187
Totale	7.294.917	-	71.538	7.223.379

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

(unità di Euro)	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore d'portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore d'portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore d'portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore d'portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore d'portafoglio	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	X	-	X	-	-	X	-	-	X	9.086.300	44.756.169	X	-	-
A.2 Incagli	9.983.487	X	2.904.268	X	159.298	182.511	X	-	-	X	22.393.932	17.521.672	X	1.726	5.009
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	X	8.043.361	1.768.859	X	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	X	-	X	131.874	13.041	X	-	-	X	2.338.188	231.849	X	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	X	X	-	99.805	X	218	-	X	-	1.541.118.635	X	11.428.891	5.013.560	X
Totale A	9.983.487	2.904.268	-	390.977	471.183	-	218	-	-	1.582.980.416	64.278.549	11.428.891	5.015.286	5.009	14.221
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze											530.699				
B.2 Incagli											1.123.104	1.550.258		69.149	46.939
B.3 Altre attività deteriorate											1.607.151				
B.4 Altre esposizioni											187.745.653			438.801	
Totale B	60.767.542	-	-	2.153.635	-	-	218	-	-	190.475.908	2.080.957	-	507.950	46.939	-
Totale 31/12/2013	70.751.029	2.904.268	-	2.544.612	471.183	-	218	-	-	1.773.456.324	66.359.506	11.428.891	5.523.236	51.948	14.221
Totale 31/12/2012	65.600.556	2.332.361	-	4.637.760	409.064	-	138	-	-	2.116.854.157	68.998.313	11.342.965	7.056.534	24.760	53.498

3.2 Distribuzione dei finanziamenti per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	9.086.300	44.490.498		541.302						
A.2 Incagli	32.538.443	20.579.727		33.733						
A.3 Esposizioni ristrutturate	8.043.361	1.768.859								
A.4 Esposizioni scadute	2.470.016	244.885	46	5						
A.5 Altre esposizioni	1.379.209.180	11.203.541	147.591.289	185.778	11.130.568	18.102	8.300.963	35.909		
Totale A	1.431.347.300	78.287.510	147.591.335	760.818	11.130.568	18.102	8.300.963	35.909	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze				530.699						
B.2 Incagli	1.192.253	1.597.197								
B.3 Altre attività deteriorate	1.607.151									
B.4 Altre esposizioni	241.178.607		9.644.040		265.340		531	17.113		
Totale B	243.978.011	2.127.896	9.644.040	-	265.340	-	531	17.113	-	-
Totale 31/12/2013	1.675.325.311	80.415.406	157.235.375	760.818	11.395.908	18.102	8.301.494	35.909	17.113	-
Totale 31/12/2012	1.980.864.018	81.866.752	183.670.649	1.092.074	13.813.406	94.347	15.648.723	107.920	152.211	6

In dettaglio i crediti netti verso soggetti residenti in America si suddividono tra:

- Stati Uniti d'America per Euro 3.440.760 (rettifiche Euro 14.065) e Messico per Euro 7.689.808 (rettifiche per Euro 4.038) per esposizioni per cassa;
- Stati Uniti d'America per Euro 257.278 e Porto Rico per Euro 8.059 per esposizioni fuori bilancio.

3.2.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte (Italia esposizioni per cassa)

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
31/12/2013										
Stato Credito										
Sofferenze	1.695.555	12.999.320	1.276.760	4.685.255	4.624.054	11.261.976	1.409.995	13.978.721	79.936	1.565.226
Incagli	15.430.795	8.457.386	3.357.010	864.304	11.325.192	3.936.301	995.885	2.254.424	1.429.561	5.067.312
Esposizioni ristrutturate	8.043.361	1.768.859	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni scadute	1.115.078	110.399	8.749	908	1.113.627	110.575	215.938	21.359	16.624	1.644
Altre operazioni	735.650.871	6.007.903	251.265.189	1.994.327	241.348.187	1.959.017	48.594.478	449.671	102.350.455	792.623
Totale	761.935.660	29.343.867	255.907.708	7.544.794	258.411.060	17.267.869	51.216.296	16.704.175	103.876.576	7.426.805

3.3 Grandi Rischi

<i>(valori in unità di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012
a) Valore non ponderato	882.691.231	973.336.000
b) Valore ponderato	663.300.186	760.020.480
c) Numero	18	22

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio risulta essere eccedente il 10% del Patrimonio di Vigilanza.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Valore ponderato" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda dispone ormai da tempo, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, di un'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, dei Grandi Rischi.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo dei Grandi Rischi si mantiene abbondantemente entro il limite globale di otto volte il Patrimonio di Vigilanza.

Factorit, appartenendo a un gruppo bancario sottoposto a Vigilanza consolidata, è soggetta a osservare un limite individuale, per ciascun "grande rischio", pari al 40% del proprio Patrimonio di Vigilanza.

Si segnala che al 31/12/2013 nessuna controparte supera detto limite, in quanto per la maggiore posizione di "Grandi Rischi", nei confronti di primario gruppo, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. – ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

A.1. – Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni".

I processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse vengono demandati alla Capogruppo, che tramite l'esame di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) elabora i dati che Factorit fornisce con cadenza giornaliera, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e nei modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. – Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interessi

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose il dato riveniente a una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è pari a Euro 2,4 milioni.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro portano ad un valore di circa Euro -1,2 milioni.

A.3. – Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto al Patrimonio di Vigilanza).

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	367.348.294	1.307.506.662	30.737.966	26.666.877	14.581.020		5.172.825
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	367.348.294	1.307.479.987	30.737.966	26.666.877	14.581.020		
1.3 Altre attività		26.675					5.172.825
2. Passività	167.854.301	1.337.220.454	50.000.000				32.048.293
2.1 Debiti	167.854.301	1.334.273.260	50.000.000				
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività		2.922.570					32.048.293
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	216.741	35.695.180						
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	216.741	35.695.180						
1.3 Altre attività								
2. Passività		35.802.730						51.390
2.1 Debiti		35.802.730						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								51.390
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	27.478							
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	27.478							
1.3 Altre attività								
2. Passività								20.870
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								20.870
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta.

Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone Svedesi	Dollari Canadesi	Altre valute
1. Attività finanziarie	35.911.921	19.231	242	5.511		2.494
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	35.911.921	19.231	242	5.511		2.494
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	35.802.730					
3.1 Debiti	35.802.730					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività	51.390	19.222	465	21		1.162
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	35.911.921	19.231	242	5.511		2.494
Totale passività	35.854.120	19.222	465	21		1.162
Sbilancio (+/-)	57.801	9	-223	5.490		1.332

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo supervisiona il processo di gestione del rischio operativo verificando il rispetto della normativa di riferimento e l'applicazione delle linee strategiche.

Factorit partecipa al più generale processo di misurazione dei Rischi Operativi in essere presso la Capogruppo, di cui ha adottato le metodologie, contribuendo inoltre alla raccolta delle perdite operative del Gruppo. Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (BIA - *Basic Indicator Approach*).

Il rischio viene così rilevato sotto un duplice aspetto:

- il primo riguarda la sua rilevazione in termini di perdite subite, per il quale si provvede alla raccolta di informazioni relative alle perdite in cui si è incorsi;
- il secondo riguarda il rischio in cui la Società potrebbe potenzialmente incorrere.

Il sistema di raccolta e di registrazione dei dati è utile nell'effettuazione di analisi di "benchmarking" con il database delle Perdite Operative (DIPO), organizzato dall'ABI.

Factorit partecipa anche al Progetto GRIFO, un'iniziativa associativa di costruzione di un database consortile di eventi e perdite operative nell'attività di factoring.

Il sistema di raccolta dei dati sui rischi operativi si appoggia su una piattaforma *web* che rappresenta lo strumento operativo per la gestione degli stessi, sia a livello aziendale (ne consente la registrazione e l'utilizzo continuativo), sia a livello associativo.

Al fine di garantire omogeneità e qualità dei dati raccolti, Factorit raccorda la classificazione delle perdite con la mappa dei "loss event type" stabilita dagli Organi di Vigilanza. L'attività di monitoraggio delle perdite permette di individuare per tempo le azioni da intraprendere finalizzate alla mitigazione dei rischi operativi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero per la difficoltà di smobilizzare le proprie attività, incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata, pressoché totalmente, presso la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio e presso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio, della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'Istituto è molto elevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non aggiornati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	240.104.522	50.577.947	95.781.511	435.631.598	657.675.540	139.826.356	95.681.748	38.678.745	8.577.377	450.000	7.422.825
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	240.104.522	50.551.272	95.781.511	435.631.598	657.675.540	139.826.356	95.681.748	38.678.745	8.577.377	450.000	
A.3 Finanziamenti		26.675									
A.4 Altre Attività											7.422.825
Passività per cassa	167.854.302	18.505.724	1.248.922.527	17.434.082	52.333.495	50.000.000	32.048.294				
B.1 Debiti verso	167.854.302	18.505.724	1.248.922.527	14.511.513	52.333.495	50.000.000					
- Banche	166.607.818	18.505.724	1.248.922.527	14.511.513	52.333.495	50.000.000					
- Enti finanziari	371.298										
- Clientela	875.186										
B.2 Titoli di debito							32.048.294				
B.3 Altre passività				2.922.569							
Operazioni "fuori bilancio"	21.008.623	7.143.605	14.876.967	36.465.100	80.384.630	39.689.197	50.401.584	166.547			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	21.008.623	7.143.605	14.876.967	36.465.100	80.384.630	39.689.197	50.401.584	166.547			
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	21.008.623	7.143.605	14.876.967	36.465.100	80.384.630	39.689.197	50.401.584	166.547			
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Per quanto riguarda le passività per cassa, i depositi verso Banche, per Euro 1.393.261.884 sono rappresentati da debiti verso la Capogruppo; mentre per Euro 51.829.094 sono debiti verso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	217.688	3.967.058	4.624.330	27.290.965						
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	217.688	3.967.058	4.624.330	27.290.965						
A.4 Altre Attività										
Passività per cassa	225	3.972.574	4.057.447	27.772.484			51.390			
B.1 Debiti verso	225	3.972.574	4.057.447	27.772.484						
- Banche	225	3.972.574	4.057.447	27.772.484						
- Enti finanziari										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività							51.390			
Operazioni "fuori bilancio"	435.795	895.491	224.515	1.619.967						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	435.795	895.491	224.515	1.619.967						
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	435.795	895.491	224.515	1.619.967						
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1	Da oltre 7	Da oltre 15	Da oltre 1	Da oltre 3	Da oltre 6	Da oltre 1	Da oltre 3	Durata	
		giorni a 7	giorni a 15 giorni	giorni a 1 mese	mesi fino a 3	mesi fino a 6	mesi fino a 1 anno	anno	anni	anni	indeterminata
Attività per cassa	27.533										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	27.533										
A.4 Altre Attività											
Passività per cassa											20.870
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											20.870
Operazioni "fuori bilancio"	236.499	144.004	98.743	136.660	98.743	136.660					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	236.499	144.004	98.743	136.660	98.743	136.660					
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	236.499	144.004	98.743	136.660	98.743	136.660					
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 6 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 62,9 milioni.

<i>(milioni di Euro)</i>			
2007-2010	2011	2012	TOTALE
49,7	5,2	8,0	62,9

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori in unità di Euro	2013	2012
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	7.592.059	6.848.100
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	63.108.416	54.923.176
- altre	4.953.710	4.953.710
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-53.420	-136.284
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al Patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	19.351.574	14.879.199
Totale	190.982.705	177.498.267

4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza è il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità dell'Intermediario Finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza di Factorit al 31/12/2013 è costituito esclusivamente dal patrimonio di base ammesso, nel calcolo, senza alcuna limitazione.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori in unità di Euro	2013	2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	183.332.705	171.548.267
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-1.248.218	-1.256.035
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	182.084.487	170.292.232
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimoniale supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di Vigilanza (E + L - M)	182.084.487	170.292.232
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	182.084.487	170.292.232

Il Patrimonio di Vigilanza non include la quota di utili di cui si prevede la distribuzione.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il congruo Patrimonio di Vigilanza consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio di cambio e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31/12/2013, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del

rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

A partire dal primo trimestre 2013, Factorit ha individuato in DBRS l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale, applicato dagli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB che non raccolgono capitale fra il pubblico, è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale del "margine di intermediazione".

Infine, si indica che, in quanto entità appartenente a un gruppo bancario che rispetta i requisiti patrimoniali a livello consolidato, Factorit beneficia di una riduzione, pari al 25%, dei requisiti patrimoniali individuali.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori in unità di Euro	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2013	2012	2013	2012
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	3.814.930.118	4.245.498.607	1.632.170.812	1.869.057.343
2 Metodologia basata sui <i>rating</i> interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3 Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			97.930.256	112.143.445
B.2 Rischi di mercato				
1 Metodologia Standard				
2 Modelli interni				
3 Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1 Metodo base			9.892.863	9.397.288
2 Metodo standardizzato				
3 Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			298.181	
B.5 Altri elementi del calcolo			-27.030.325	-30.385.182
B.6 Totale requisiti prudenziali (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5)			81.090.975	91.155.551
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.351.516.250	1.519.259.409
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			13,47%	11,21%
C.3 Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,47%	11,21%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per circa Euro 129 milioni, di utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di un primario gruppo industriale.

Le attività di rischio ponderate, esposte nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Sezione 5 *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	33.107.117	(13.755.543)	19.351.574
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	114.295	(31.431)	82.864
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a Conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a Conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	114.295	(31.431)	82.864
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	33.221.412	(13.786.974)	19.434.438

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dirigenti: compenso Euro 409.019 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 303.810, bonus e altri incentivi Euro 22.000, benefici non monetari Euro 30.009 ed emolumenti per la carica di Consigliere Delegato nella società per Euro 53.200.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si veda quanto riportato alla voce 110.b del Conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1. Operazioni con Gruppo Banca Popolare di Milano

Patrimoniale

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Banca Popolare di Milano	336.543	50.000.000		1.815.000
Banca Popolare di Mantova				14.094
Totale	336.543	50.000.000		1.829.094

Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre comm.ni passive	Altri oneri
Banca Popolare di Milano	629	450.198	2.956.326	1.002.208	16.148	18.877
Banca Popolare di Mantova				14.094		
Totale	629	450.198	2.956.326	1.016.302	16.148	18.877

6.3.2. Operazioni con società Controllante e collegate

Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio	Importo
C/C ordinari - Euro	1.180.577
C/C ordinari - divisa	72.961
Totale	1.253.538

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio	Importo
C/C ordinari	155.870.007
Denaro caldo	1.200.000.000
Rateo passivo su denaro caldo	372.778
Anticipi divisa estera	35.752.203
Rateo anticipi divisa estera	50.527
Conti mandanti	9.401
Provvigioni da riconoscere	1.204.191
Fatture Fornitori	2.777
Totale	1.393.261.884

Costi – enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio	Importo
Interessi passivi	15.852.527
Commissioni passive - spese	80.049
Commissioni passive - provv. Factoring	1.204.191
Commissioni passive - fidejussioni	204.450
Oneri per affitti passivi	117.789
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	13.200
Personale distaccato	84.362
Totale	17.646.568

Ricavi – enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	8.049
Personale distaccato	73.723
Totale	81.772

Debiti verso clientela

Sinergia Seconda Srl	Importo
Fatture fornitori	8.569
Totale	8.569

Costi – clientela

Sinergia Seconda Srl	Importo
Oneri per affitti passivi	1.188.572
Totale	1.188.572

Sezione 7 *Altri dettagli informativi***Altro**

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10. Cassa e disponibilità liquide	114.158.995	81.545.810
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.097.393.977	2.187.555.666
30. Attività finanziarie valutate al fair value	104.224.290	81.712.732
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.438.073.849	703.657.507
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	204.643.791	220.331.824
60. Crediti verso banche	1.855.236.119	2.200.794.344
70. Crediti verso clientela	22.390.051.929	20.606.382.386
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100. Partecipazioni	398.636.818	348.463.978
110. Attività materiali	138.174.667	133.570.510
120. Attività immateriali	11.143.274	10.180.339
- di cui avviamento		
130. Attività fiscali	157.295.367	79.583.759
b) anticipate	157.295.367	79.583.759
b1) di cui alla Legge 214/2011	126.943.333	41.172.032
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	235.997.167	329.331.291
Totale dell'attivo	30.145.030.243	26.983.110.146
Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10. Debiti verso banche	3.828.808.395	3.693.891.267
20. Debiti verso clientela	20.844.527.072	17.984.401.732
30. Titoli in circolazione	2.817.454.497	2.583.272.886
40. Passività finanziarie di negoziazione	86.893.319	143.837.997
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura		
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
80. Passività fiscali	97.939.143	25.479.801
a) correnti	77.249.544	12.456.077
b) differite	20.689.599	13.023.724
90. Passività associate ad attività in via di dismissione		
100. Altre passività	578.961.643	727.637.055
110. Trattamento di fine rapporto del personale	39.990.490	36.000.213
120. Fondi per rischi e oneri	139.131.838	112.116.496
a) quiescenza e obblighi simili	95.729.159	77.830.629
b) altri fondi	43.402.679	34.285.867
130. Riserve da valutazione	-8.394.344	-44.592.742
140. Azioni rimborsabili		
150. Strumenti di capitale		
160. Riserve	622.318.690	593.773.311
170. Sovrapprezzi di emissione	171.449.522	172.510.523
180. Capitale	924.443.955	924.443.95
190. Azioni proprie (-)	-24.316.346	-26.078.736
200. Utile d'esercizio	25.822.369	56.416.388
Totale del passivo e del Patrimonio netto	30.145.030.243	26.983.110.146

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2012	31/12/2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	912.510.400	747.595.789
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-451.055.350	-293.493.896
30. Margine di interesse	461.455.050	454.101.893
40. Commissioni attive	239.599.970	233.648.218
50. Commissioni passive	-17.120.969	-13.593.127
60. Commissioni nette	222.479.001	220.055.091
70. Dividendi e proventi simili	5.549.285	6.393.497
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	152.487.807	-71.887.626
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	9.573.204	4.526.564
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.740.497	2.959.402
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	584.164	123.588
d) passività finanziarie	1.248.543	1.443.574
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.273.265	-6.640.809
120. Margine di intermediazione	857.817.612	606.548.610
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-457.781.737	-162.946.761
a) crediti	-450.956.950	-155.292.598
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-5.224.787	-7.154.163
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre operazioni finanziarie	-1.600.000	-500.000
140. Risultato netto della gestione finanziaria	400.035.875	443.601.849
150. Spese amministrative	-348.521.355	-338.252.779
a) spese per il personale	-167.468.134	-166.569.497
b) altre spese amministrative	-181.053.221	-171.683.282
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.576.934	4.155.695
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-12.246.083	-12.059.409
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-11.184.510	-9.787.567
190. Altri oneri/proventi di gestione	57.716.875	40.766.712
200. Costi operativi	-315.812.007	-315.177.348
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-2.092.615	-12.252.465
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	280.170	-22.518
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	82.411.423	116.149.518
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-56.589.054	-59.733.130
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	25.822.369	56.416.388
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290. Utile d'esercizio	25.822.369	56.416.388

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2013
Revisione contabile	Deloitte& Touche SpA	49.584
Verifiche trimestrali	Deloitte& Touche SpA	8.189
Reporting package semestrale	Deloitte&Touche SpA	11.616
Altri servizi composti da:	Deloitte&Touche SpA	
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali (770-Unico)		7.500
Verifica bilancio in inglese		5.000

(unità di Euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri a sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2013, gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni contrarie alle norme di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli per la Società, né operazioni atipiche e/o inusuali. Inoltre, sulla base delle informazioni prodotte dai vertici aziendali in merito alle scelte gestionali, sia in sede di Consiglio che nel corso degli incontri intervenuti in corso d'anno, abbiamo rilevato la conformità delle stesse a corretti principi di amministrazione. Al riguardo, aggiungiamo che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori. In ordine alle riunioni degli organi sociali tenutesi nel corso del 2013, diamo atto che il Collegio Sindacale ha preso parte all'assemblea del 15 aprile 2013 di approvazione del bilancio d'esercizio 2012 ed a tutte le 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come la predetta assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo anche che nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte.

Relativamente all'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno, abbiamo sviluppato la nostra azione avvalendoci di una regolare interazione con le competenti strutture della società e della capogruppo, in particolare con il referente interno della funzione di Conformità, il responsabile della funzione Antiriciclaggio e Risk Management, con il responsabile della Revisione Interna della Capogruppo e con la Società di revisione. Abbiamo inoltre indirizzato la nostra azione al monitoraggio della rispondenza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo alle esigenze della società e, segnatamente, alle esigenze connesse e conseguenti all'evolversi del complesso processo di integrazione della società nella realtà del gruppo bancario di appartenenza. A tale riguardo non sono emersi rilievi che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla società di revisione Deloitte & Touche SpA. La stessa ci ha informato che dal lavoro di revisione non sono emerse eccezioni in merito al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, in particolare, i principi contabili adottati, la corrispondenza del bilancio ai fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e la completezza della relazione sulla gestione. Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come interpretati dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità). Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la stessa è conforme alle inerenti norme di legge e che, pertanto, risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e non sono state riscontrate operazioni anomale effettuate dalla Vostra Società con parti correlate o con terzi.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla Deloitte & Touche SpA non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 26 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luca Zoani, presidente
Dott. Pio Bersani, sindaco effettivo
Dott. Mario Vitali, sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti di
FACTORIT S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Factorit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Factorit S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Factorit S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 26 marzo 2014

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	7
Factoring, il mercato domestico	8
Andamento societario	9
<i>Bilancio al 31 dicembre 2013</i>	24
Contenuto del bilancio	25
Stato patrimoniale	26
Conto economico	27
Prospetto della redditività complessiva	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/13	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/12	30
Rendiconto finanziario	31
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013</i>	32
Parte A – Politiche contabili	32
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	44
Parte C – Informazioni sul Conto economico	61
Parte D – Altre informazioni	70
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	104
<i>Relazione della Società di revisione</i>	106
<i>Indice</i>	109

